



**Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027**

SSL 2023/2027 GAL BORBA SCARL “LE VALLI ALERAMICHE DELL’ALTO MONFERRATO”
 VERSO I MERCATI:
 QUALIFICARE E ORGANIZZARE GLI ELEMENTI IDENTITARI
 DEL TERRITORIO
 Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027,
 adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i

GAL	GAL BORBA SCARL
INTERVENTO	SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
BANDO	2/2025 – Pubblicato il 22/04/2025
SCADENZA	30/09/2025

Sommario

A.	Intervento, soggetti e risorse	5
A.1	Descrizione generale del Bando	5
A.2	Finalità e obiettivi del Bando	5
A.3	Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno	6
A.4	Numero di domande presentabili	7
A.5	Localizzazione degli interventi	7
A.6	Dotazione finanziaria	11
A.7	Scadenze presentazione della domanda	11
A.8	Requisiti di ammissibilità del Progetto Integrato di Rete Territoriale (PIRT)	11
A.9	Criteri di selezione accordo di rete territoriale	13
B.	Intervento SRD03 “Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole”, soggetti e risorse	17
B.1	Descrizione generale dell’Intervento SRD03	17
B.2	Finalità e obiettivi dell’intervento SRD03	18
B.3	Beneficiari dell’intervento SRD03	18
B.4	Caratteristiche del regime di sostegno intervento SRD03	19
B.4.1.	Entità della spesa e del sostegno	19
B.4.2.	Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno	19
B.5	Criteri di ammissibilità	20
B.6	Investimenti ammissibili	22
B.6.1.	Tipologia di investimenti ammissibili	22
B.6.2.	Tipologia di investimenti non ammissibili	23
B.7	Spese ammissibili	23
B.7.1.	Caratteristiche delle spese ammissibili	23
B.7.2.	Categorie di spese ammissibili	23
B.7.3.	Spese non ammissibili	24
B.7.4.	Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse	25
B.7.5.	Inizio e decorrenza delle spese	25
B.7.7	Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento	27
B.8	Criteri di selezione	27
B.9	Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari	31
B.9.1.	Impegni essenziali	31
B.9.2.	Impegni accessori	32
C.	Intervento SRD14 “Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali”, soggetti e risorse	33
C.1	Descrizione generale dell’Intervento SRD14	33
C.2	Finalità e obiettivi dell’intervento SRD14	33
C.3	Beneficiari dell’intervento SRD14	35

C.4 Caratteristiche del regime di sostegno intervento SRD14	35
C.4.1 Entità della spesa e del sostegno	35
C.4.2 Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno	36
C.5 Criteri di ammissibilità	36
C.6 Investimenti ammissibili	38
C.6.1 Tipologia di investimenti ammissibili	38
C.6.2 Tipologia di investimenti non ammissibili	38
C.7 Spese ammissibili	39
C.7.1 Caratteristiche delle spese ammissibili	39
C.7.2 Categorie di spese ammissibili	39
C.7.3 Spese non ammissibili	40
C.7.4 Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse	41
C.7.5 Inizio e decorrenza delle spese	41
C.7.7 Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento	42
C.8 Criteri di selezione	43
C.9 Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari	46
C.9.1 Impegni essenziali	46
C.9.2 Impegni accessori	47
D Fasi e tempi del procedimento	47
D.1 Procedimento amministrativo	47
D.1.1 Responsabili e tempi del procedimento	47
D.1.2 Termini e fasi del procedimento	49
D.2 Domanda di sostegno	49
D.2.1 Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale	49
D.2.2 Presentazione delle domande	50
D.2.3 Documentazione richiesta per la domanda di sostegno	52
D.3 Istruttoria della domanda di sostegno	56
D.3.1 Istruttoria di ammissione e formazione della graduatoria	56
D.4 Modifiche in corso d'opera al progetto	58
D.4.1 Variante	58
D.4.2 Adattamento tecnico-economico	60
D.5 Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario	61
D.5.1 Domanda di Proroga	61
D.5.2 Domanda di Voltura	62
D.5.3 Domanda di Rinuncia	63
D.5.4 Domanda di correzione errori palesi	63
D.6 Domande di pagamento	63

D.6.1 Domanda di acconto	63
D.6.2 Domanda di saldo	65
D.6.3 Istruttoria domande di acconto e/o saldo	67
D.6.4 Richiesta di annullamento della domanda di pagamento	68
D.7 Controlli ex-post (successivi al pagamento)	68
D.8 Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)	69
D.9 Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti	70
D.10 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali	70
E. Disposizioni finali	70
E.1 Ispezioni e controlli	70
E.2 Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000	71
E.3 Monitoraggio dei risultati	72
E.4 Pubblicazione, informazioni e contatti	72
E.5 Ricorsi	73
F. Glossario	73
G. Normativa di riferimento	76
G.1 Regolamenti dell'Unione Europea	76
G.2 Norme statali	77
G.3 Manuali dell'Organismo pagatore ARPEA	77
G.4 Norme regionali	77
G.5 Atti regionali	78
H. Allegati	78

A. Intervento, soggetti e risorse

A.1 Descrizione generale del Bando

L'Intervento si inserisce nella SSL 2023/2027 “Verso i mercati: qualificare e organizzare gli elementi identitari del territorio” del GAL BORBA scarl “Le valli aleramiche dell’Alto Monferrato, approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale N°939 del 01 dicembre 2023, nel quadro dell’Intervento SRG06 del CSR 2023-2027.

Il bando per la selezione di progetti integrati di rete territoriale (PIRT) prevede l’apertura dei seguenti interventi:

- SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
- SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

A.2 Finalità e obiettivi del Bando

Il presente bando è finalizzato a sostenere la realizzazione di PROGETTI INTEGRATI DI RETE TERRITORIALE (PIRT). A essi devono partecipare, contemporaneamente e in forma congiunta, più soggetti, ciascuno dei quali realizza un intervento nella propria azienda non soltanto per conseguire un proprio vantaggio diretto, ma anche per favorire la competitività della rete nel suo complesso e, indirettamente, di tutte le imprese che vi aderiscono.

Alla rete possono aderire imprese di diversa tipologia (ad esempio, agriturismi, fattorie didattiche, micro e piccole imprese operanti nel settore turistico largamente inteso, ecc.) che possono presentare domanda di sostegno su una delle tipologie di intervento previste dalla SSL (<https://www.galborba.it/ssl-2023-2027/>) del GAL Borba scarl finalizzate all’attuazione del progetto di rete territoriale.

L’ambito di intervento della SSL “VERSO I MERCATI: QUALIFICARE E ORGANIZZARE GLI ELEMENTI IDENTITARI DEL TERRITORIO” attuato mediante Progetti Integrati di Rete Territoriale (PIRT) concorre al raggiungimento dell’obiettivo generale di sviluppo dell’economia locale attraverso l’aggregazione degli operatori economici in Progetti Integrati di Rete Territoriale PIRT, secondo la seguente definizione:

- **Rete territoriale:** forma di cooperazione (orizzontale e verticale) tra più soggetti (microimprese, imprese agricole, enti locali, associazioni) operanti nei diversi settori dell’economia rurale, al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nei territori GAL, favorendo economie di scala ed un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La rete può avere natura settoriale o

intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del GAL, o di più GAL, sul territorio in cui opera.

A.3 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Il beneficiario è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal PIRT, che aderisce ad un intervento della SSL con i requisiti di ammissibilità previsti.

Possono presentare domanda di sostegno:

- **SRD03 “Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole”.**

Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura. L'imprenditore agricolo deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm).

- Per l'azione a) le aziende agrituristiche devono essere già in esercizio alla data della presentazione della domanda di sostegno.

- Per l'azione b) Agricoltura sociale occorre il possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Sociali alla data della presentazione della domanda di sostegno.

- Per l'azione c) Attività educative didattiche occorre il possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche alla data della presentazione della domanda di sostegno.

- Per l'azione d) la trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, deve produrre come output prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE.

- **SRD14 “Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali”.**

Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, con sede operativa in area GAL.

Inoltre, possono partecipare al progetto integrato anche i **partecipanti indiretti**, ovvero soggetti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del PIRT, che beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito del PIRT. In questa categoria possono rientrare soggetti che non possiedono i requisiti per accedere ai singoli interventi della SSL, anche esterni all'area del GAL. I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo e possono partecipare a più PIRT anche nell'ambito del medesimo settore/comparto/raggruppamento.

A.4 Numero di domande presentabili

È ammissibile da parte del soggetto richiedente la presentazione di un'unica domanda di sostegno.

A.5 Localizzazione degli interventi

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno le operazioni proposte devono essere localizzate in Area GAL vale a dire nell'intero territorio dei seguenti Comuni:

Acqui Terme (secondo le limitazioni dettagliate di seguito) Alice Bel Colle, Belforte Monferrato, Bistagno, Bosio, Bubbio, Carpeneto, Cartosio, Casaleggio Boiro, Cassinasco, Cassine, Cassinelle, Castel Boglione, Castel Rocchero, Castelletto D'Erro, Castelletto D'orba, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Cessole, Cremolino, Denice, Gamalero, Grogna, Lerma, Loazzolo, Malvicino, Melazzo, Merana, Molare, Mombaldone, Monastero Bormida, Montabone, Montaldeo, Montaldo Bormida, Montechiaro D'Acqui, Morbello, Mornese, Morsasco, Olmo Gentile, Orsara Bormida, Ovada (secondo le limitazioni dettagliate di seguito) Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Rocca Grimalda, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Silvano D'orba, Spigno Monferrato, Strevi, Tagliolo Monferrato, Terzo, Trisobbio, Vesime, Visone.

ACQUI TERME: per il Comune di Acqui Terme le aree eleggibili comprendono esclusivamente le seguenti vie:

- Borgo Lavandara 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 11, 14, 16, 17, 18, 19, 20 e 25;
- Via Ivaldi 3, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 16, 20, 30, 32, 34, 40 e 42;
- Strada Sotto Rocca 1, 2, 5, 6;
- Str.Le Visone 7, 9, 12, 18, 19, 23, 24, 25, 26, 27ESP A, 29, 30, 31, 32, 33, 38, 40, 41, 43, 44, 47, 48, 50, 51, 53, 55, 56, 57, 59, 64, 70, 71, 72, 73, 79;
- Borgata Bagnoli 1, 2, 3, 4, 5, 9, 10, 14;
- Borgo Roncaggio 16,25;
- Viale Einaudi 7, 11, 15, 18, 19, 24, 25, 35;
- Reg. Lacia 1, 3, 3ESP A, 5, 6, 9, 10, 11, 14, 19, 23, 27;
- Borgo Inferiore Lussito 1, 1A, 7, 8, 9, 10, 15, 16, 18, 23, 26, 29, 31, 32, 36, 38 e 40;
- Borgo Superiore Lussito 2, 7, 10, 11, 13, 14, 15, 15ESP C, 18, 19, 20, 22, 25, 27, 29, 29ESP A, 30, 32 e 34;
- Passeggiata Montestregone 14, 15, 24, 25, 28, 30, 32, 34, 37, 55, 57 e 61;
- Passeggiata dei Colli 2, 6, 8, 8ESP A, 10, 13 e 17;
- Passeggiata Fonte Fredda 9, 20, 24, 36 e 46;
- Regione Abergo 1, 2, 3, 10, 16, 18;
- Viale Acquedotto Romano 3, 13, 18, 21, 23, 24, 25, 32, 36, 40, 51, 53, 65, 84, 92, 118, 120, 122;
- Viale Antiche Terme 14;
- Regione Angogna 23, 41, 45;
- Via Bergamo 7, 14, 16, 39, 46, 56, 60, 66, 68;
- Regione Groppo 7, 9, 11, 12, 16, 19, 20, 24, 32;
- Strada Di Loreto 6, 7, 8, 10, 12, 13, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 27, 29, 30, 37, 40, 72, 86;

- Strada Melazzo 12, 14, 14A, 15, 19, 21, 22, 23, 25, 30, 35, 41;
- Regione Montagnola 2, 3, 5, 9, 10, 11, 12, 12A, 13, 13A, 14, 16, 18, 19, 21, 22, 25, 27, 27A, 28, 29;
- Regione Montemarino 63, 81, 105, 109, 111;
- Regione Ovrano Castello 5, 6, 9, 11, 15, 19;
- Regione Ovrano Centro 1, 3, 6, 8, 10, 11, 15, 16, 24, 28;
- Passeggiata Bellavista 9, 20, 22, 24, 26, 32, 34, 36;
- Regione Barbato 2, 12, 27, 30, 31, 32, 42, 46, 47;
- Regione Fontanelle 2, 3, 4, 6, 12, 16, 18, 23, 31;
- Stradale Alessandria (a partire dal civico 71) 71, 73,74, 75, 79, 81, 83, 90, 99, 102, 119, 127, 132, 141, 147, 154;
- Piazza San Guido dal 23 al 50;
- Vicolo della Pace dal 1 al 100;
- Corso Italia dal 2 al 78 solo pari;
- Corso Viganò;
- Via Manzoni;
- Via Scatilazzi;
- Via Bella;
- Piazza Mons. Galliano;
- Via dei Dottori;
- Piazza dei Dottori;
- Via Mons. Capra;
- Via Caccia Moncalvo;
- Via del Pozzo;
- Via C. Botta;
- Piazza della Conciliazione;
- Via della Conciliazione;
- Via Frà Michele;
- Via Ottavio Morelli;
- Via Domenico Barone;
- Piazza Duomo;
- Vicolo del Brentau;
- Piazza della Bollente;
- Via della Bollente;
- Via al Castello;
- Via Napoleone Viotti;
- Via Guido Biorci;
- Via Giuseppe Verdi;
- Piazzetta Giuseppe Verdi;
- Vicolo del Voltone;
- Via Cardinal Raimondi;
- Via Giuseppe Saracco;
- Vicolo della Schiavia;
- Via Alessandria solo civici dispari;
- Via della Giardina;
- Via Giulio Monteverde solo civici dispari;
- Corso Bagni tutti i dispari;
- Piazzetta Mafalda di Savoia;
- Largo Baden Powell;
- Via De Gasperi solo dispari;
- Via Garibaldi solo civici pari dal 2 al 50;

- Via Don Minzoni solo civici pari dal 2 al 28;
- Corso Roma solo civici dispari dal 1 al 11;
- Via Crispi solo civici pari dal 2 al 20;
- Piazza Don Dolermo;
- Piazza Facelli;
- Via Morandi solo civici pari dal 2 al 16;
- Via Nizza solo civici dispari dal 1 al 133;
- Piazza San Francesco;
- Via del Municipio;
- Viale F.lli Rosselli; solo civici pari;
- Via Sott'Argine solo civici pari dal 2 al 46;
- Via Blesi;
- Via Transimeno;
- Via Massimo D'Azeglio;
- Via San Lazzaro solo civici dispari dal 71 al 121;
- Strada Circonvallazione solo civici dal 1 al 71.

OVADA: per il Comune di Ovada le aree eleggibili comprendono esclusivamente le seguenti vie e numeri civici:

- Fraz. Costa;
- Fraz. Gnocchetto;
- Strada Faiello;
- Strada Granozza;
- Strada Costiera;
- Strada Requaglia;
- Strada Santa Lucia;
- Strada Requagliolo;
- Strada Termo;
- Strada Pian del Merlo;
- Strada Ciutti;
- Strada Voltri;
- Frazione San Lorenzo;
- Regione Guardia;
- Regione Pizzo di Gallo;
- Strada Cappelletta;
- Strada Ergini;
- Strada Ghiaie;
- Strada Grillano;
- Strada Guastarina;
- Strada Lercaro;
- Strada Lunarolo;
- Strada Montaggio;
- Strada Parasio;
- Strada Redipreto;
- Strada Rocca Grimalda;
- Strada S. Bernardo;
- Strada San Lorenzo;
- Strada Sant'Evasio;
- Strada Vecchia Costa;
- Strada Volpina;
- Frazione Grillano;

- Piazza Antonio Nervi;
- Piazza Castello;
- Piazzale Sperico;
- Piazzetta Compalati;
- Regione Carlovini;
- Regione Fittaria;
- Regione Nascio;
- Salita Roma;
- Strada Campi;
- Strada dei Cedri;
- Strada del Mezzano;
- Strada della Caminata;
- Strada della Leonessa;
- Strada Madre Maria Teresa Camera;
- Strada Masio;
- Strada Molare;
- Strada Novi;
- Strada Nuova Costa;
- Strada Rebba;
- Strada Tagliolo;
- Via Aldo Canepa;
- Via Bologna;
- Via Bruno Buozzi;
- Via Bruno Repetto;
- Via Capitano Bartolomeo Marchelli;
- Via Colombo Gajone;
- Via Firenze;
- Via Giacomo Puccini;
- Via Giovanni Villa;
- Via Giulio Pastore;
- Via Giuseppe Di Vittorio;
- Via Palermo;
- Via Pio Camera;
- Via Ripa Molino;
- Via Romeo Pastorino;
- Via Venezia;
- Viale Reborà;
- Viale Comandante Boro;
- Viale dei Tigli;
- Viale della Rimembranza
- Villaggio San Paolo della Croce

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/complemento-regionale-per-sviluppo-rurale-2023-2027-csr/testo-vigente-csr-2023-2027>

A.6 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di questo bando è fissata, in € **450.000,00** così suddivisa:

- Intervento **SRD03** “Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole” € **250.000,00**.
- Intervento **SRD14** “Microimprese e piccole imprese non agricole” € **200.000,00**.

A.7 Scadenze presentazione della domanda

Le domande di sostegno possono essere presentate dal 19/05/2025 ore 12.00 e fino alle ore 12.00 del 30/09/2025, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Le domande devono essere presentate con trasmissione telematica esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) “Sviluppo Rurale 2023-2027” su <https://servizi.regione.piemonte.it>, come specificato nel par. D.2.2 Presentazione delle domande.

Per ulteriori dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. D.1 Procedimento amministrativo.

A.8 Requisiti di ammissibilità del Progetto Integrato di Rete Territoriale (PIRT)

Le domande di sostegno devono riguardare PIRT che possiedano le seguenti caratteristiche:

- **essere presentato in forma aggregata da un minimo di tre soggetti, di cui almeno due beneficiari diretti;**
- prevedere un accordo scritto firmato da tutti i partner (beneficiari diretti ed indiretti) che vincoli gli stessi partecipanti alla realizzazione degli interventi previsti, e che contenga gli obblighi e gli impegni reciproci delle parti al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso. L'accordo dovrà avere una durata minima di 3 anni dalla data di comunicazione esito positivo dell'istruttoria della domanda di pagamento di saldo dell'ultimo intervento;
- essere coordinato da un soggetto capofila, non necessariamente un beneficiario diretto, individuato dall'Accordo di rete (es. cooperativa, consorzio, impresa di trasformazione o di distribuzione etc.). Il capofila:
 - rappresenta i partecipanti al progetto;
 - è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL nell'ambito della rete.Qualora il capofila non presenti domanda di sostegno dovrà individuare altro partecipante diretto come tramite per le comunicazioni attraverso la piattaforma SIAP;

- segue la realizzazione del progetto di rete, curando gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione del progetto nei tempi previsti.
- coinvolgere come beneficiari (partecipante diretto) gli agriturismi, fattorie didattiche, micro e piccole imprese operanti nel settore turistico, etc. Il partecipante diretto è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal progetto di rete; deve aderire ad almeno uno degli interventi della SSL con i requisiti di ammissibilità previsti.
- possono aderire all'accordo anche dei partecipanti indiretti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del progetto di rete territoriale che beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito della rete. In questa categoria possono rientrare anche soggetti che non possiedono i requisiti per accedere ai singoli interventi della SSL. I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo di rete territoriale e possono partecipare a più progetti di rete anche nell'ambito del medesimo settore /comparto/ raggruppamento. Il Progetto di rete (PIRT) deve essere presentato da un soggetto capofila, non necessariamente beneficiario, individuato in un Accordo di rete (es. cooperative, consorzi, imprese di trasformazione o di distribuzione etc.). Ad ogni PIRT deve corrispondere un unico Accordo di Rete.
- I beneficiari e i partecipanti indiretti dovranno dichiarare all'interno dell'Accordo di Rete Territoriale di avere partecipato alle attività informative organizzate dal GAL nel corso della pubblicazione del bando o negli incontri antecedenti alla sua pubblicazione, secondo le seguenti modalità:
 - incontri collettivi sul territorio;
 - incontri individuali presso la sede del GAL/sede aziendale/attraverso la modalità della videoconferenza. In caso di problematiche relative alla connessione internet è possibile richiedere al GAL anche la modalità telefonica.

Al termine degli incontri in presenza il personale del GAL avrà cura di far compilare ai soggetti partecipanti l'apposito foglio firme. La presenza della firma da parte di ogni sottoscrittore dell'Accordo di Rete Territoriale sarà oggetto di verifica in fase di istruttoria della domanda di sostegno. In caso di incontro in videoconferenza/modalità telefonica sarà cura del GAL registrare la riunione o redigere apposito verbale con elenco dei partecipanti e argomenti discussi.

- Le attività informative avranno i seguenti contenuti:
 - modalità di partecipazione al bando, interventi e spese ammissibili, natura e impegni degli Accordi di Rete Territoriale;
 - metodi di valutazione e formazione delle graduatorie;
 - obblighi e responsabilità derivanti dalla partecipazione al Progetto Integrato di Rete Territoriale.

Nel caso in cui, dopo l'approvazione della graduatoria finale, un soggetto inserito in un progetto di rete rinunci a dare esecuzione all'intervento di propria competenza, il funzionario istruttore esaminerà se, in sua assenza, il progetto integrato nel suo complesso possa essere ancora ammesso a finanziamento, ai sensi della graduatoria approvata.

Per conservare l'ammissibilità al finanziamento del PIRT è necessario rispettare i seguenti criteri:

- il rispetto delle finalità del progetto,
- individuare un progetto comune che coinvolga con azioni/impegni definiti e definibili ogni partecipante alla rete;
- mantenere almeno un minimo di tre soggetti, di cui almeno due beneficiari diretti.

In caso di risposta affermativa, il contributo viene regolarmente erogato in capo ai soggetti restanti. In caso, invece, di risposta negativa, tutti i soggetti che partecipano a quel progetto di rete perdono qualsiasi diritto al contributo, a meno che, nel limite massimo di 30 giorni dalla comunicazione al GAL della rinuncia, inseriscano nell'accordo un nuovo soggetto con caratteristiche, funzioni e obblighi analoghi a quelli del rinunciante. Le caratteristiche e le funzioni del soggetto che subentra, nonché gli obblighi che questo si assume devono essere analoghi a quelli del rinunciante nel senso che, in virtù di tale sostituzione, il beneficiario subentrante abbia punteggio sufficiente per rimanere all'interno della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento. In ogni caso devono rimanere almeno due soggetti beneficiari.

A.9 Criteri di selezione accordo di rete territoriale

La presentazione delle domande, l'istruttoria e la selezione avverranno secondo la seguente procedura:

- ciascuno dei partecipanti al PIRT che intende richiedere un contributo a valere sul presente bando presenta al GAL la propria domanda di sostegno con le modalità di cui ai paragrafi successivi, relativi ai singoli interventi.
- alla valutazione di ogni singola domanda di contributo concorreranno due distinte valutazioni:
 1. valutazione dei contenuti dell'Accordo di Rete Territoriale a cui la domanda aderisce, sulla base dei criteri di valutazione descritti nel prospetto alla fine del presente paragrafo; tale valutazione sarà identica per tutte le domande di contributo aderenti a quell'Accordo di Rete Territoriale;
 2. valutazione dei contenuti della singola domanda di contributo, sulla base dei criteri di valutazione descritti nella sezione del bando dedicata all'intervento su cui la domanda è candidata.
- i punteggi che derivano dalle due valutazioni sono assegnati nei termini seguenti:
 - il punteggio attribuito all' "Accordo di Rete Territoriale" sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 60%, ottenendo un valore A;

- il punteggio attribuito alla singola domanda di contributo candidata sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 40%, ottenendo un valore B;
- il punteggio finale di ogni singola domanda di contributo sarà determinato dalla somma di A + B ottenendo un valore C che confluirà nella graduatoria corrispondente all' Intervento su cui è stata candidata la singola domanda.

Non sarà fatta un'unica graduatoria comprendente tutte le domande pervenute sul Bando PIRT ma per ogni Intervento sarà redatta una specifica graduatoria che comprenderà esclusivamente le domande di contributo candidate su quell' Intervento. Le domande di contributo saranno quindi collocate nella graduatoria di competenza dell'Intervento su cui sono candidate e potranno essere finanziate fino a concorrenza della dotazione finanziaria di quell' Intervento.

Nel caso in cui ci siano domande ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse, per le reti che hanno beneficiari non finanziati, si valuta se è conservata la sola ammissibilità di rete al finanziamento secondo i criteri del presente bando. Se l'ammissibilità è conservata, si finanziano tutti i beneficiari rimasti e si provvederà a sottoscrivere un nuovo accordo di rete territoriale nel rispetto dei criteri del presente bando. I beneficiari esclusi possono decidere di aderire all'accordo di rete territoriale, pur senza ricevere finanziamenti.

Se l'ammissibilità non è conservata la rete non è ammissibile e quindi decadono tutti i beneficiari;

- la valutazione dei progetti di rete sarà effettuata applicando i seguenti criteri di selezione:

PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (EVENTUALI NOTE, ESCLUSIONI, FORMULE DI CALCOLO INERENTI IL CRITERIO)	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
CARATTERISTICHE DELLA RETE	<p>Tipologia dell'accordo</p> <p>Il criterio valuta la natura e dell'accordo stipulato dalle imprese aderenti, con riguardo alla capacità della rete territoriale di incidere in modo significativo sul settore economico di riferimento e sul sistema produttivo locale.</p>	<p><u>Natura del vincolo</u></p> <p>1 p.ti per progetti integrati presentati da imprese formalmente costituite in associazione temporanea d'impres e/o di scopo</p> <p>2 p. ti per progetti integrati presentati da imprese formalmente costituite in consorzio o società consortile, anche in forma cooperativa e/o di secondo grado</p>	<p>Max 2 PUNTI</p>
	<p>Completezza della rete territoriale</p> <p>Il criterio valuta le ricadute del progetto integrato sull'operatività della rete</p>	<p>Il progetto integrato comprende operatori appartenenti a settori strategici per la realizzazione dell'intervento in coerenza con la strategia della SSL, tra quelli di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tour operator - imprese ricettive - imprese agrituristiche - fattorie didattiche - imprese operanti nell'agricoltura sociale; - imprese di ristorazione - servizi di accompagnamento e di informazione - altri servizi turistici 	<p>Max 20 PUNTI</p>

**3
4**

		4 p.ti per ogni settore rappresentato		
	<p>Consistenza del progetto integrato Il criterio valuta il numero e la tipologia dei soggetti che aderiscono al progetto integrato, in funzione della strategia e delle priorità definite dalla SSL. Valuta, inoltre, la presenza di accordi formalizzati con soggetti istituzionali e/o portatori di interessi collettivi, non ammissibili come beneficiari di contributo, ma comunque coinvolti nel progetto e in grado di portare valore aggiunto allo stesso (es. Comuni, Unioni Montane o Collinari, Ass. di categoria, Consorzi, ...)</p>	<p><u>N.ro delle imprese aderenti (oltre il numero minimo di ammissibilità previsto dal bando)</u> 2 p.ti per ogni impresa che aderisce alla rete territoriale e che propone un investimento nell'ambito del progetto integrato, 1 p.ti per ogni impresa che aderisce alla rete territoriale senza proporre un investimento nell'ambito del progetto integrato, fino a un massimo di 8</p> <p><u>Partecipazione di soggetti istituzionali / portatori di interessi collettivi</u> 1 p.ti per ogni accordo sottoscritto e/o per ogni soggetto istituzionale coinvolto, fino a un massimo di 4</p>	Max 12 PUNTI	
B. QUALITA' DEL PROGETTO INTEGRATO	<p>Chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto integrato Il criterio valuta la linearità e la precisione con la quale vengono descritti: gli obiettivi del progetto integrato, le attività previste in loro attuazione e i risultati attesi</p>	<p><u>Qualità del progetto integrato</u> Il progetto presenta analiticamente obiettivi, attività e risultati, evidenziando come le fasi di lavoro si collegano tra loro, come le azioni previste consentono di raggiungere gli obiettivi e di originare i risultati attesi: 10 p.ti Il progetto presenta obiettivi, attività e risultati, ma in modo non completo o, comunque, in modo tale da non rendere evidenti i rapporti tra obiettivi e attività e/o tra attività e risultati attesi: 6 p.ti Il progetto descrive in modo appena sufficiente obiettivi, attività e risultati: 2 p.ti</p>	Max 10 PUNTI	5 2
	<p>Metodologia di cooperazione adottata Il criterio valuta la precisione con la quale vengono descritte le modalità di gestione del progetto integrato e il rapporto di queste ultime rispetto agli obiettivi proposti</p>	<p><u>Modalità di collaborazione tra i soggetti aderenti</u> Il progetto descrive le modalità con le quali i soggetti aderenti collaborano tra loro, i prodotti / servizi/ risorse locali coinvolte (quantità, qualità, interazione), le attività svolte da ciascuno dei partecipanti: 6 p.ti Il progetto non descrive adeguatamente come i soggetti aderenti collaborano tra loro o, comunque, quantità e qualità dei prodotti / servizi/ risorse coinvolti nella sua realizzazione: 0 p.ti</p> <p><u>Rapporto tra la metodologia di cooperazione e gli obiettivi del progetto integrato</u> Le modalità di cooperazione tra i soggetti aderenti sono pienamente funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto integrato: 6 p.ti Le modalità di cooperazione tra i soggetti aderenti sono solo parzialmente funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto integrato: 3 p.ti Le modalità di cooperazione tra i soggetti aderenti non sono direttamente funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto integrato: 0 p.ti</p>	Max 12	

	<p>Grado di coerenza del progetto integrato con la SSL e capacità di rispondere ai fabbisogni individuati</p>	<p>Il progetto soddisfa pienamente i fabbisogni individuati dalla SSL del GAL Borba scarl : 10 p.ti Il progetto soddisfa parzialmente i fabbisogni individuati dalla SSL del GAL Borba scarl: 6 p.ti Il progetto soddisfa in maniera sufficiente i fabbisogni individuati dalla SSL del GAL Borba scarl : 2 p.ti</p>	<p>Max 10 PUNTI</p>
	<p>Grado di innovazione Il criterio valuta l'innovazione introdotta dal progetto integrato rispetto al livello di offerta attuale delle imprese aderenti e alle caratteristiche del contesto di riferimento.</p>	<p><u>Innovazione rispetto alle imprese aderenti</u> Il progetto integrato introduce, nel ciclo produttivo delle imprese aderenti, nuovi servizi e/o nuovi prodotti e/o processi innovativi SI: 5 p.ti NO: 0 p.ti</p> <p><u>Innovazione rispetto al territorio</u> Il progetto integrato consente la realizzazione di un prodotto / servizio caratterizzato da significative innovazioni di prodotto o di processo rispetto a prodotti / servizi analoghi già esistenti sul territorio del GAL SI: 7 p.ti NO: 0 p.ti</p>	<p>Max 12 PUNTI</p>
	<p>Integrazione con il sistema di offerta turistica locale</p>	<p>Il progetto integrato di rete territoriale integra/completa/potenzia il sistema di offerta turistica locale Si: 8 p.ti No: 0 pti</p> <p><u>Allegare documentazione probatoria</u> <u>In assenza di documentazione probatoria o di documentazione non chiara non verrà assegnato il punteggio</u></p>	<p>Max 8 PUNTI</p>

Il punteggio massimo è pari a 86 punti, non saranno ammissibili i progetti di rete territoriale con un punteggio inferiore a 26 punti.

Non saranno ritenute ammissibili le candidature che non raggiungano almeno i seguenti punteggi minimi:

1. punteggio minimo per l'ammissibilità complessivo della candidatura (Accordo di Rete + Domanda singola): 48 punti (su un punteggio massimo di 160 punti)
2. punteggio minimo per l'ammissibilità dell'Accordo di Rete: 26 punti (su un punteggio massimo di 86 punti); al di sotto di tale soglia, la domanda non sarà ammessa a finanziamento.
3. punteggio minimo per l'ammissibilità della singola Domanda: 22 punti (su un punteggio massimo di 74 punti); al di sotto di tale soglia, la domanda non sarà ammessa a finanziamento.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avrà ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto" (Accordo di Rete + Domanda singola). In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione.

La graduatoria sarà composta secondo quanto previsto al paragrafo A.9 Criteri di selezione.

Il punteggio attribuito all'“Accordo di Rete” sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 60%, ottenendo un valore A; il punteggio attribuito alla singola domanda di contributo candidata sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 40%, ottenendo un valore B; il punteggio finale di ogni singola domanda di contributo sarà determinato dalla

somma di A + B ottenendo un valore C che confluirà nella graduatoria.

La formula di calcolo del punteggio finale è quindi la seguente:

$(\text{punteggio Accordo di Rete} * 60\%) + (\text{punteggio singola domanda di contributo} * 40\%) = \text{punteggio finale della graduatoria.}$

B. Intervento SRD03 “Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole”, soggetti e risorse

B.1 Descrizione generale dell’Intervento SRD03

L’Intervento si inserisce nella SSL 2023/2027 “Verso i mercati: qualificare e organizzare gli elementi identitari del territorio” del GAL BORBA scarl “Le valli aleramiche dell’Alto Monferrato, approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale N°939 del 01 dicembre 2023, nel quadro dell’Intervento SRG06 del CSR 2023-2027.

L’Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l’equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L’intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l’obiettivo di concorrere all’incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l’attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell’articolo 2135 del codice civile:

- a) agriturismo;
- b) agricoltura sociale;
- c) attività educative/didattiche;
- d) trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell’Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell’Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

Si precisa che nel rispetto della normativa di riferimento gli interventi di agricoltura sociale riguardano i servizi alla persona; sono invece propri dell’attività di agriturismo i servizi ai turisti.

B.2 Finalità e obiettivi dell'intervento SRD03

Nel contesto della SSL del GAL Borba scarl, l'Intervento SRD03 andrà a rispondere a diversi fabbisogni e obiettivi prioritari del territorio, sostenendo l'avvio di attività connesse di diversa tipologia. Nello specifico il presente intervento sarà attivato dal GAL, sul presente bando, in relazione alle seguenti casistiche:

- a) agriturismo;
- b) agricoltura sociale;
- c) attività educative/didattiche;
- d) trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

Gli investimenti sostenuti dovranno, quindi, avere un impatto positivo sull'aumento e sulla differenziazione dell'offerta turistica.

La presente operazione, realizzata nell'ambito dei Progetti di rete territoriale, soddisfa il Fabbisogno F5 "Sostenere la redditività e la competitività delle aziende agricole e agroalimentari, favorendo la diversificazione delle attività produttive e promuovendo il loro orientamento verso il mercato", ed operando secondo una logica di rete territoriale, il Fabbisogno F6- "Potenziare i processi di integrazione e di aggregazione tra le imprese del territorio".

Con la sua attuazione contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo 2 "Accrescere l'attrattività del territorio", stimolando la creazione di nuove attività agrituristiche unitamente a nuove tipologie di proposte capaci di rafforzare e diversificare la proposta rurale locale. In secondo luogo, contribuisce anche al raggiungimento dell'Obiettivo 3 "Qualificare il posizionamento sul mercato del binomio Prodotti/Territorio", favorendo la presentazione, commercializzazione e somministrazione delle produzioni locali.

La presente operazione si declina esclusivamente nell'ambito della attivazione di Progetti di rete territoriale, promuovendo un approccio di sistema che, coinvolgendo differenti settori economici e molteplici operatori coordinati tra di loro, consenta il consolidamento del sistema turistico, la sua gestione sostenibile ed un'efficace promozione sul mercato incrementando la qualità della sua fruizione.

B.3 Beneficiari dell'intervento SRD03

Il beneficiario è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal PIRT, che aderisce all'intervento SRD03 con i requisiti di ammissibilità previsti.

Possano presentare domanda di sostegno:

- ✓ Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura. L'imprenditore agricolo

deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm).

- ✓ Per l'azione a) le aziende agrituristiche devono essere già in esercizio alla data della presentazione della domanda di sostegno.
- ✓ Per l'azione b) Agricoltura sociale occorre il possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Sociali alla data della presentazione della domanda di sostegno.
- ✓ Per l'azione c) Attività educative didattiche occorre il possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche alla data della presentazione della domanda di sostegno.
- ✓ Per l'azione d) la trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, deve avere come output prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE.

B.4 Caratteristiche del regime di sostegno intervento SRD03

B.4.1. Entità della spesa e del sostegno

La spesa massima ammissibile è pari ad € 60.000,00.

La spesa minima ammissibile è pari ad € 5.000,00.

Il sostegno minimo ammissibile è pari ad € 2.000,00.

Il sostegno massimo è pari ad € 36.000,00 anche nel caso di domande aventi costi ammissibili di valore superiore all'importo di spesa massima ammissibile.

Il beneficiario dovrà realizzare gli investimenti/lavori/spese richiesti nella domanda iniziale per almeno il 70% di quanto ammesso dall'ufficio istruttore (in termini fisici e/o di importo, fatti salvi eventuali ribassi e sconti applicati dai fornitori ed eventuali domande di variante) in riferimento alla domanda medesima, pena il decadimento della domanda stessa.

Il sostegno complessivo erogato non può essere in nessun caso superiore al sostegno ammesso a finanziamento in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

B.4.2. Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno

L'aliquota di sostegno è pari al 40% delle spese ammesse.

Il sostegno è maggiorato del 10% rispetto all'aliquota base per i giovani agricoltori e di un ulteriore 10% per la localizzazione del beneficiario in zona montana fino a un massimo del 60% di aliquota.

Per giovane agricoltore si intende l'agricoltore che al momento della presentazione della domanda abbia una età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti).

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati

dal beneficiario.

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il sostegno sarà rideterminato nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

Il sostegno in attuazione del presente intervento è concesso ai sensi degli articoli 60 e 61 del REGOLAMENTO (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (ABER), che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Nello specifico *“Gli aiuti per i costi sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti CLLD di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060 e designati come progetti di sviluppo locale Leader nell'ambito del FEASR sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni di cui al presente articolo (60) e al capo I del presente regolamento (ABER)”*; *“L'importo totale dell'aiuto concesso a norma del presente articolo (61) per progetto CLLD non supera 200 000 EUR”*.

B.5 Criteri di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno, i richiedenti devono rispettare i criteri di ammissibilità sottoelencati:

- Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità già elencate nella apposita sezione della scheda e qui sinteticamente riportate:
 - a) agriturismo;
 - b) agricoltura sociale;
 - c) attività educative/didattiche;
 - d) trasformazione di prodotti agricoli;
- per l'azione a) le aziende agrituristiche devono essere già in esercizio alla data della presentazione della domanda di sostegno;
- per l'azione b) Agricoltura sociale occorre il possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Sociali alla data della presentazione della domanda di sostegno;
- per l'azione c) Attività educative didattiche occorre il possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche alla data della presentazione della domanda di sostegno;
- le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti primari agricoli inclusi nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve essere un prodotto non incluso nell'Allegato 1 al TFUE;

- sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.
- ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;
- al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000 euro.
- per le medesime finalità si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 60.000 euro.
- al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.
- conseguimento del punteggio minimo dei criteri di selezione di cui ai par. A.9 e B.8.
- Ove pertinente, l'intervento deve essere coerente con il Manuale del GAL Borba "L'edilizia rurale e il paesaggio del GAL Borba: linee guida per la conservazione e il recupero" disponibile al seguente link: <https://www.galborba.it/programmazione-2014-2020-1-edilizia-rurale-e-il-paesaggio-del-gal-borba-linee-guida-per-la-conservazione-e-il-recupero/>

I criteri di ammissibilità sopra elencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuti per tutto il periodo di impegno nel caso di ammissione a finanziamento.

Il mantenimento degli stessi verrà verificato al momento delle istruttorie di tutte le domande di pagamento. La mancanza di uno solo dei criteri di ammissibilità determina l'inammissibilità della domanda di sostegno. Le condizioni sopra descritte devono essere realmente possedute dal beneficiario e non essere frutto di creazione artificiosa per il percepimento del sostegno, come prescritto all'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione).

B.6 Investimenti ammissibili

B.6.1. Tipologia di investimenti ammissibili

Il bando prevede il finanziamento di investimenti che perseguono una o più finalità qui sinteticamente riportate:

a) Creazione, valorizzazione e sviluppo di attività agrituristiche:

a. Realizzazione di nuovi servizi al turista e/o complemento dei servizi esistenti presso le strutture agrituristiche

- Realizzazione e/o potenziamento di servizi finalizzati a favorire una fruizione di tipo escursionistica, ludica, culturale, sportiva del territorio;
- Realizzazione e/o potenziamento di servizi di accoglienza e per l'avvicinamento del turista al sistema produttivo tipico del territorio;
- Realizzazione e/o potenziamento di servizi per il benessere adeguati al contesto rurale e dimensionati alla struttura;
- Attrezzature e dotazioni a completamento dell'offerta di svago.

I veicoli destinati al trasporto di persone presentano le seguenti limitazioni: non adibiti al servizio di linea; utilizzati in modo esclusivo per lo svolgimento dell'attività dell'impresa richiedente ed essere attrezzati per il trasporto di utenti con disabilità motorie.

b. Miglioramento qualitativo della sede aziendale di strutture agrituristiche

- Realizzazione/Miglioramento qualitativo delle camere e dei servizi igienici;
- Realizzazione/Miglioramento qualitativo degli spazi comuni compresi quelli per la somministrazione di cibo e bevande;
- Realizzazione/Miglioramento qualitativo degli spazi esterni;
- Realizzazione/Miglioramento qualitativo delle facciate, delle insegne e delle vetrine.

b) Agricoltura sociale

Investimenti negli ambiti delle attività sociali e dei servizi per la comunità, dell'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, dell'educazione ambientale e alimentare e dei servizi sociosanitari, così come definiti dalla Legge 141/2015 e dalla LR n.1 del 22/01/2019;

c) Fattorie didattiche

Investimenti per l'accoglienza di gruppi, scuole e famiglie e per lo svolgimento di attività formative ed educative

dedicate alla conoscenza del mondo rurale, con riferimento alla LR n.1 del 22/01/2019.

d) trasformazione prodotti

Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti primari agricoli inclusi nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea. La produzione trasformata e commercializzata deve essere un prodotto non incluso nell'Allegato 1 al TFUE.

B.6.2. Tipologia di investimenti non ammissibili

Il bando non ammette il finanziamento di:

- investimenti finanziabili dal D.M. vigente dell'OCM vino;
- investimenti finanziabili dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023 2027 vigente.

B.7 Spese ammissibili

B.7.1. Caratteristiche delle spese ammissibili

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le attività svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'operazione concorre;
- pertinente rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrua rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

B.7.2. Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese/investimenti:

- a. miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario e di impiantistica. È consentita la costruzione di nuovi corpi immobiliari solo se in ampliamento di fabbricati esistenti. È ammessa la realizzazione di nuove piscine pertinenziali all'unità immobiliare esistente, oltre

ad eventuali coperture “raso piscina” quali a titolo esemplificativo teli arrotolabili, tapparelle, ecc.; Ove pertinente, l’intervento deve essere coerente con il Manuale del GAL Borba "L'edilizia rurale e il paesaggio del GAL Borba: linee guida per la conservazione e il recupero" disponibile al seguente link: <https://www.galborba.it/programmazione-2014-2020-1-edilizia-rurale-e-il-paesaggio-del-gal-borba-linee-guida-per-la-conservazione-e-il-recupero/>

- b. acquisto di nuovi macchinari, impianti, arredi, attrezzature e allestimenti, inclusa la messa in opera;
- c. spese generali collegate alle spese di cui ai punti a), b) e) nella misura massima del 12% dell’importo totale degli investimenti ammessi a finanziamento, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità sono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a), b) e).
- d. investimenti immateriali: acquisizione, sviluppo o diritto d’uso di programmi informatici, cloud e soluzioni simili e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d’autore e marchi commerciali;
- e. acquisto di veicoli destinati al trasporto di persone: ammissibile con le seguenti limitazioni:
 - i veicoli non possono essere adibiti al servizio di linea;
 - i veicoli dovranno essere utilizzati in modo esclusivo per lo svolgimento dell’attività dell’impresa richiedente;
 - alla domanda di sostegno, al fine di comprovare la necessità dell’investimento, deve essere allegata una relazione contenente l’individuazione delle “categorie di utenti” di cui si prevede il trasporto nonché, in relazione ad un congruo intervallo temporale (es mensile), una descrizione del “come” e “quanto” sarà utilizzato il veicolo (indicazione delle “tratte” effettuate con relative distanze percorse, tempi di percorrenza e n° di “utenti” trasportati). Nella relazione dovranno altresì essere riportati i dati previsionali annui relativamente a chilometraggio percorso, tempi di percorrenza e n° di utenti;
 - i veicoli devono essere attrezzati per il trasporto di utenti con disabilità motorie (trasporto di carrozzine);
 - in linea generale è preferibile l’acquisto di veicoli con capienza massima di 9 posti compreso quello del conducente; nel caso in cui la tipologia di servizio erogato richiedesse una capienza di posti superiore, il GAL potrà ammettere l’investimento solo se il beneficiario avrà formalizzato un accordo per la gestione in comune del servizio con altri operatori turistici dell’area GAL, fermo restando che i veicoli potranno avere al massimo 17 posti compreso quello del conducente (minibus).

B.7.3. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- acquisto di diritti di produzione agricola;
- acquisto di diritti all'aiuto;
- acquisto di terreni e/o fabbricati;
- acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto;
- interessi passivi;
- investimenti in infrastrutture su larga scala che non rientrano nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060;
- spese di manutenzione ordinaria da intendersi come interventi che non comportino significativi adeguamenti o miglioramenti dello stato di fatto rispetto alle finalità del presente bando, di esercizio e funzionamento;
- spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
- acquisizione di macchinari, materiali ed attrezzature usati.
- acquisti mediante leasing
- investimenti riferiti ad abitazioni per uso del richiedente o di familiari
- acquisto di materiali di consumo e beni non durevoli
- spese in economia
- contributi in natura
- IVA, altre imposte e tasse

B.7.4. Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse

In coerenza con quanto stabilito dal Par. 4.7.3 del PSP e del Par. 5.8.3.7 del CSR, non è ammissibile a sostegno l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa:

- non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario;
- non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile.

Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

B.7.5. Inizio e decorrenza delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

1. le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno;
2. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la rendicontazione dell'operazione.

In ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto 1) non si applica:

- ✓ alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP e/o del CSR;
- ✓ alle spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 Regolamento (UE) 2115/2021) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'operazione proposta, inclusi gli studi di fattibilità.

B.7.6 Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni

Un'operazione si considera conclusa quando è completamente realizzata, funzionante e conforme al Progetto ammesso al sostegno.

Le relative spese, comprese quelle generali, devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario entro la rendicontazione, corrispondente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Le operazioni finanziate devono essere **concluse** (fine lavori) e **rendicontate con la presentazione della domanda di saldo entro 365 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno**.

La mancata conclusione e rendicontazione degli interventi entro il termine previsto comporta la decadenza parziale o totale dal sostegno, fatte salve le possibilità di proroga indicate nel par. D.5.1 Domanda di Proroga, come sarà normato con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione sulla base della disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni normata dalla Determinazione dirigenziale Regione Piemonte n. 357 del 13/05/2024, in applicazione del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da A.R.P.E.A. con DD 179 del 03/07/2024 e s.m.i.

Per dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. D.1 Procedimento amministrativo.

B.7.7 Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento

Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea.

Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

- a. nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115;
- b. tuttavia, nei casi di cui alla lettera a) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Strumenti nazionali

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di sostegno nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo di operazione in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

In tema di verifica della cumulabilità, gli uffici istruttori faranno riferimento alle “Procedure di verifica del limite di cumulabilità con agevolazioni nazionali di carattere fiscale e altri aiuti” ed eventuali loro successive modifiche, approvate da Arpea e pubblicate sul Sito istituzionale www.arpea.piemonte.it.

B.8 Criteri di selezione

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile è valutata in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi approvati con verbale del Consiglio di amministrazione del GAL del 16/04/2025:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile
CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO E LOCALIZZAZIONE	Localizzazione degli investimenti	per investimenti localizzati in area D: 4 p.ti per investimenti localizzati in area C2: 3 p.ti per investimenti localizzati in Area Natura 2000 o in altre aree ad alto valore naturalistico: 3 p.ti per investimenti localizzati in Buffer zone UNESCO: 3 p.ti Per investimenti realizzati in parte nelle aree di cui sopra, in parte al di fuori di esse si procederà al calcolo della media aritmetica I punteggi sono cumulabili	Max 7 PUNTI
	Tipologia del beneficiario (in caso di persona giuridica il legale rappresentante del soggetto richiedente)	Soggetto giovane: 5 p.ti Soggetto di genere femminile: 5 p.ti Soggetto giovane: soggetto che alla data della presentazione della domanda di sostegno ha una età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti) I punteggi sono cumulabili	Max 10 PUNTI
	Qualificazione sociale dell'Impresa	Gli investimenti proposti prevedono e consentono una diversificazione in ambito sociale: a) inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale 4 p.ti; b) prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana 3 p.ti; c) prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante 3 p.ti; d) progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica. 4 p.ti	Max 4 PUNTI

24

		Subordinato al fatto che la domanda comprenda in modo almeno un investimento finalizzato a tale ambito e che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato. Subordinato inoltre alla iscrizione dell'azienda all'Elenco previsto dalla Legge Regionale 1/2019 delle aziende che praticano attività di agricoltura sociale alla data di presentazione della domanda di sostegno		
	Certificazioni di prodotto/processo/altre certificazioni in ambito ambientale, energetico, DOP, IGP, DOC, DOCG, BIOLOGICO, Eccellenza Artigiana, altro	3 p.ti per ogni sistema già adottato e certificato Allegare documentazione probatoria: nel caso di assenza di documentazione probatoria il punteggio non potrà essere assegnato	Max 3 PUNTI	
QUALITA' DEL PROGETTO	Grado di innovazione Il criterio valuta l'innovazione introdotta dal progetto aziendale rispetto al livello di offerta attuale delle imprese aderenti e alle caratteristiche del contesto di riferimento.	<u>Innovazione rispetto all'impresa</u> Il progetto introduce, nel ciclo produttivo dell'impresa, nuovi servizi e/o nuovi prodotti e/o processi innovativi SI: 5 p.ti NO: 0 p.ti <u>Innovazione rispetto al territorio</u> Il progetto consente la realizzazione di un prodotto / servizio caratterizzato da significative innovazioni di prodotto o di processo rispetto a prodotti / servizi analoghi già esistenti sul territorio del GAL SI: 5 p.ti NO: 0 p.ti	Max 10 PUNTI	
	Grado di chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto aziendale	Il progetto descrive in modo ottimale e completo i contenuti del progetto aziendale: 10 p.ti Il progetto descrive in modo discreto i contenuti del progetto aziendale: 6 p.ti Il progetto descrive in modo sufficiente i contenuti del progetto aziendale: 2 p.ti	Max 10 PUNTI	
	Occupazione Il criterio premia gli interventi che favoriscono l'occupazione	Il progetto prevede la creazione di: 1 nuovo posto di lavoro con contratto di lavoro dipendente (a tempo pieno o parziale): 2 p.ti da 2 a 3 nuovi posti di lavoro con contratto di lavoro dipendente (a tempo pieno o parziale): 4 p.ti oltre 3 nuovi posti di lavoro con contratto di lavoro dipendente (a tempo pieno o parziale): 5 p.ti	Max 5 PUNTI	50

	<p>Rendimento economico</p> <p>Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante</p> <p>Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dall'Allegato V</p>	<p>Il progetto migliora il rendimento economico dell'impresa: 5 p.ti</p> <p>Il progetto non migliora il rendimento economico dell'impresa: 0 p.ti</p>	<p>Max 5 PUNTI</p>
	<p>Integrazione/Complementarità con altre progettualità territoriali locali e/o sovralocali</p>	<p>L'investimento proposto integra/completa altre progettualità territoriali locali e/o sovralocali</p> <p>Si: 7 p.ti</p> <p>No: 0 p.ti</p> <p>Allegare documentazione probatoria: nel caso di assenza di documentazione probatoria il punteggio non potrà essere assegnato</p>	<p>Max 7 PUNTI</p>
	<p>Interventi "For All"</p>	<p>L'investimento proposto prevede specifici interventi volti a migliorare la fruibilità a soggetti diversamente abili/con esigenze complesse</p> <p>SI: 3 p.ti</p> <p>NO: 0 p.ti</p>	<p>Max 3 PUNTI</p>
	<p>Grado di coerenza del progetto integrato con la SSL e capacità di rispondere ai fabbisogni individuati</p>	<p>L'investimento proposto soddisfa pienamente i fabbisogni individuati dalla SSL del GAL Borba scarl : 10 p.ti</p> <p>L'investimento proposto soddisfa parzialmente i fabbisogni individuati dalla SSL del GAL Borba scarl : 6 p.ti</p> <p>L'investimento proposto soddisfa in maniera sufficiente i fabbisogni individuati dalla SSL del GAL Borba scarl : 2 p.ti</p>	<p>Max 10 PUNTI</p>

Il punteggio massimo è pari a 74 punti, non saranno ammissibili i progetti di rete territoriale con un punteggio inferiore a 22 punti.

Non saranno ritenute ammissibili le candidature che non raggiungano almeno i seguenti punteggi minimi:

1. punteggio minimo per l'ammissibilità complessivo della candidatura (Accordo di Rete + Domanda singola): 48 punti (su un punteggio massimo di 160 punti)
2. punteggio minimo per l'ammissibilità dell'Accordo di Rete: 26 punti (su un punteggio massimo di 86 punti); al di sotto di tale soglia, la domanda non sarà ammessa a finanziamento.
3. punteggio minimo per l'ammissibilità della singola Domanda: 22 punti (su un punteggio massimo di 74 punti); al di sotto di tale soglia, la domanda non sarà ammessa a finanziamento.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avrà ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto" (Accordo di Rete + Domanda singola). In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione.

La graduatoria sarà composta secondo quanto previsto al paragrafo A.9 Criteri di selezione.

Il punteggio attribuito all'“Accordo di Rete” sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 60%, ottenendo un valore A; il punteggio attribuito alla singola domanda di contributo candidata sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 40%, ottenendo un valore B; il punteggio finale di ogni singola domanda di contributo sarà determinato dalla somma di A + B ottenendo un valore C che confluirà nella graduatoria.

La formula di calcolo del punteggio finale è quindi la seguente:

$(\text{punteggio Accordo di Rete} * 60\%) + (\text{punteggio singola domanda di contributo} * 40\%) = \text{punteggio finale della graduatoria.}$

Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di Domanda di REVISIONE del progetto tramite Sistema Piemonte.

Il GAL sottoporrà la Domanda di REVISIONE del progetto pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.

B.9 Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda il soggetto richiedente sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno.

Gli impegni si distinguono in:

- **essenziali:** quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- **accessori:** quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

B.9.1. Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Sono impegni essenziali:

- dare avvio alle operazioni previste e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno e/o dell'ammissione a sostegno, con le eccezioni previste al par. B.7.5 Inizio e decorrenza delle spese;
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi da parte dei controllori;
- concludere le operazioni con le modalità e nei tempi previsti dal provvedimento di

- ammissione a sostegno, fatte salve le eventuali proroghe, varianti approvate;
- mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati per 5 anni, a partire dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo;
 - il mancato rispetto di questo impegno comporta la restituzione delle somme percepite in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

B.9.2. Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Le disposizioni in materia di sanzioni, riduzioni ed esclusioni dal pagamento saranno definite dal GAL con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione sulla base della disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni normata dalla Determinazione Dirigenziale Regione Piemonte n. 357 del 13/05/2024, in applicazione del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni approvato da ARPEA con DD 179 del 03/07/2024 e s.m.i.

Sono impegni accessori:

- rendicontare le operazioni concluse con la presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto al par. B.7.6 “Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni”, fatte salve le eventuali proroghe concesse;
- **informare e comunicare circa il sostegno concesso come previsto al punto 2 dell'allegato 3 al Regolamento (UE) 129 del 2022 e secondo le regole previste nell'Allegato II.**

C. Intervento SRD14 “Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali”, soggetti e risorse

C.1 Descrizione generale dell’Intervento SRD14

L’Intervento si inserisce nella SSL 2023/2027 “Verso i mercati: qualificare e organizzare gli elementi identitari del territorio” del GAL BORBA scarl “Le valli aleramiche dell’Alto Monferrato, approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale N°939 del 01 dicembre 2023, nel quadro dell’Intervento SRG06 del CSR 2023-2027.

L’Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive.

In tal senso l’obiettivo dell’intervento è il mantenimento dell’attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo l’intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

- a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell’attrattività dei territori rurali, anche mediante l’ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l’ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
- b) attività artigianali e produttive finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;
- c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

C.2 Finalità e obiettivi dell’intervento SRD14

Nel contesto della SSL del GAL Borba scarl, l’Intervento SRD14 andrà a rispondere a diversi fabbisogni e obiettivi prioritari del territorio, sostenendo l’avvio di attività connesse di diversa tipologia. Con la sua attuazione la presente operazione, attuandosi secondo una logica di rete territoriale risponde al Fabbisogno F6 “Potenziare i processi di integrazione e di aggregazione tra le imprese del territorio” e contribuisce al Fabbisogno F2 “Rafforzare i rapporti tra il comparto agricolo e quello turistico, in modo da migliorare la penetrazione e il posizionamento sul mercato delle principali eccellenze e risorse locali”.

Inoltre, contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo 3 "Qualificare il posizionamento sul mercato del binomio Prodotti/Territorio", favorendo la presentazione, distribuzione, commercializzazione e somministrazione delle produzioni locali.

La presente operazione si declina esclusivamente nell'ambito della attivazione di Progetti di rete territoriale promuovendo un approccio di sistema che, coinvolgendo differenti settori economici e molteplici operatori coordinati tra di loro, consenta il consolidamento del sistema turistico ed un'efficace promozione sul mercato delle eccellenze del territorio, migliorandone visibilità e commercializzazione.

Gli interventi realizzabili devono essere tesi a colmare le carenze rilevate in sede di analisi, connesso all'ambito del turismo rurale e outdoor, tesi a valorizzare e mettere in rete le specificità locali ed a qualificare il sistema dell'accoglienza.

Con questo tipo di operazione si interviene a valle della rete, assicurando la presentazione, distribuzione, commercializzazione e somministrazione dei prodotti oggetto di interventi di qualificazione e valorizzazione, conferendo sostenibilità al progetto comune e la completezza delle diverse fasi.

In relazione al comparto turistico, si intendono sostenere le imprese attive negli ambiti della somministrazione, ricettività e nei servizi al turista; per quanto attiene il commercio, il GAL intende operare a sostegno delle imprese che operano nella commercializzazione dei prodotti turistici e nella vendita/somministrazione dei prodotti agroalimentari e dell'artigianato locale (lavorazioni agroalimentari artigianali dei prodotti di eccellenza trasformati – panificazione, pasticceria, birrifici, gastronomie - e lavorazioni artistiche artigianali in legno, pietra, ceramica, ecc.).

Gli ambiti di intervento risultano essere:

- ✓ attività nell'ambito del turismo rurale, in connessione con le specificità locali, comprese le attività di accoglienza, ospitalità, ristorazione e ricettività (alberghiera ed extra-alberghiera), le attività on line, le attività che operano nella organizzazione di eventi e, più in generale, le attività operanti nel settore turistico e di valorizzazione dei prodotti agricoli;
- ✓ realizzazione e/o potenziamento di servizi di accoglienza e per l'avvicinamento del turista al sistema produttivo del territorio (vetrine di presentazione dei prodotti tipici locali, aree e locali per la degustazione/somministrazione dei prodotti e relative attrezzature ed arredi, spazi attrezzati per attività didattiche come lezioni/laboratori di cucina, ecc);
- ✓ fornitura di servizi al turismo rurale e outdoor (es. noleggio attrezzature per cicloturismo, attività di noleggio-ricovero-assistenza delle biciclette, punti di informazione turistica; servizi di accompagnamento, organizzazione servizi di trasporto con piccoli mezzi specializzati, percorsi wellness, servizi culturali, educativi e per il tempo libero e lo sport, attività ludico sportive indoor e outdoor, ecc);

- ✓ potenziamento della ricettività mediante recupero di edifici esistenti (piccola ricettività in linea con le caratteristiche del turismo rurale e outdoor: case vacanze, B&B, affittacamere, ...);
- ✓ riqualificazione delle strutture ricettive esistenti;
- ✓ organizzazione, promozione e commercializzazione del territorio e delle sue risorse.
- ✓ valorizzazione dell'artigianato locale (lavorazioni agroalimentari artigianali dei prodotti di eccellenza trasformati – panificazione, pasticceria, birrifici, gastronomie - e lavorazioni artigianali in legno, pietra, ceramica, ecc.).

C.3 Beneficiari dell'intervento SRD14

Il beneficiario è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal PIRT, che aderisce all'intervento SRD14 con i requisiti di ammissibilità previsti.

Possono presentare domanda di sostegno:

Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, con sede operativa in area GAL.

C.4 Caratteristiche del regime di sostegno intervento SRD14

C.4.1 Entità della spesa e del sostegno

La spesa massima ammissibile è pari ad € 60.000,00.

La spesa minima ammissibile è pari ad € 5.000,00.

Il sostegno minimo ammissibile è pari ad € 2.000,00.

Il sostegno massimo è pari ad € 30.000,00 anche nel caso di domande aventi costi ammissibili di valore superiore all'importo di spesa massima ammissibile.

Il beneficiario dovrà realizzare gli investimenti/lavori/spese richiesti nella domanda iniziale per almeno il 70% di quanto ammesso dall'ufficio istruttore (in termini fisici e/o di importo, fatti salvi eventuali ribassi e sconti applicati dai fornitori ed eventuali domande di variante) in riferimento alla domanda medesima, pena il decadimento della domanda stessa.

Il sostegno complessivo erogato non può essere in nessun caso superiore al sostegno ammesso a finanziamento in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

C.4.2 Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno

L'aliquota di sostegno è pari al 40 % delle spese ammesse.

Il sostegno è maggiorato del 10% rispetto all'aliquota base per la localizzazione del beneficiario in zona montana fino a un massimo del 50% di aliquota.

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati dal beneficiario.

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il sostegno sarà rideterminato nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

Il sostegno in attuazione del presente intervento è concesso ai sensi degli articoli 60 e 61 del REGOLAMENTO (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (ABER), che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Nello specifico *“Gli aiuti per i costi sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti CLLD di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060 e designati come progetti di sviluppo locale Leader nell'ambito del FEASR sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni di cui al presente articolo (60) e al capo I del presente regolamento (ABER)”*;

“L'importo totale dell'aiuto concesso a norma del presente articolo (61) per progetto CLLD non supera 200 000 EUR”.

C.5 Criteri di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno, i richiedenti devono rispettare i criteri di ammissibilità sottoelencati:

- sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nei paragrafi C.1 e C.2;
- gli investimenti richiesti in domanda dovranno avere come output prodotti non compresi nell'Allegato I al TFUE;
- ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;
- al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono

eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di € 5.000,00;

- per le medesime finalità di cui al criterio precedente si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari ad € 60.000,00;
- al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte;
- conseguimento del punteggio minimo dei criteri di selezione di cui ai par. A.9 e C.8.
- Ove pertinente, l'intervento deve essere coerente con il Manuale del GAL Borba "L'edilizia rurale e il paesaggio del GAL Borba: linee guida per la conservazione e il recupero" disponibile al seguente link: <https://www.galborba.it/programmazione-2014-2020-l-edilizia-rurale-e-il-paesaggio-del-gal-borba-linee-guida-per-la-conservazione-e-il-recupero/>

I criteri di ammissibilità sopra elencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuti per tutto il periodo di impegno nel caso di ammissione a finanziamento; il mantenimento degli stessi verrà verificato al momento delle istruttorie di tutte le domande di pagamento. La mancanza di uno solo dei criteri di ammissibilità determina l'inammissibilità della domanda di sostegno. Non sono ammissibili al sostegno i beneficiari che rientrano nelle seguenti casistiche:

- Clausola Deggendorf

Non sono concessi Aiuti di Stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati.

- Imprese in difficoltà

Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà nei limiti ed eccezioni previste dalla normativa europea sugli aiuti di stato applicabile al regime di aiuti di stato cui si dà attuazione.

Per imprese in difficoltà si intendono quelle definite dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 (GBER) e dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (Comunicazione della Commissione (2014/C 249/01)).

Le condizioni sopra descritte devono essere realmente possedute dal beneficiario e non essere frutto di creazione artificiosa per il percepimento del sostegno, come prescritto all'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione).

C.6 Investimenti ammissibili

C.6.1 Tipologia di investimenti ammissibili

Il bando prevede il finanziamento di:

- attività nell'ambito del turismo rurale, in connessione con le specificità locali, comprese le attività di accoglienza, ospitalità, ristorazione e ricettività (alberghiera ed extra-alberghiera), le attività on line, le attività che operano nella organizzazione di eventi e, più in generale, le attività operanti nel settore turistico e di valorizzazione dei prodotti agricoli;
- realizzazione e/o potenziamento di servizi di accoglienza e per l'avvicinamento del turista al sistema produttivo del territorio (vetrine di presentazione dei prodotti tipici locali, aree e locali per la degustazione/somministrazione dei prodotti e relative attrezzature ed arredi, spazi attrezzati per attività didattiche, come lezioni/laboratori di cucina, ecc);
- fornitura di servizi al turismo rurale e outdoor (es. noleggio attrezzature per cicloturismo, attività di noleggio-ricovero-assistenza delle biciclette, punti di informazione turistica; servizi di accompagnamento, organizzazione servizi di trasporto con piccoli mezzi specializzati, percorsi wellness, servizi culturali, educativi e per il tempo libero e lo sport, attività ludico sportive indoor e outdoor, ecc);
- potenziamento della ricettività mediante recupero di edifici esistenti (piccola ricettività in linea con le caratteristiche del turismo rurale e outdoor: case vacanze, B&B, affittacamere, ...) e creazione di servizi connessi;
- riqualificazione delle strutture ricettive esistenti e creazione di servizi connessi;
- organizzazione, promozione e commercializzazione del territorio e delle sue risorse;
- valorizzazione dell'artigianato locale (lavorazioni agroalimentari artigianali dei prodotti di eccellenza trasformati – panificazione, pasticceria, birrifici, gastronomie - e lavorazioni artigianali in legno, pietra, ceramica, ecc.).

C.6.2 Tipologia di investimenti non ammissibili

Il bando non ammette il finanziamento di:

- interventi che non siano pertinenti con le finalità del bando e che non prevedano, tra i loro obiettivi, investimenti volti al miglioramento o alla riqualificazione del comparto turistico territoriale.

C.7 Spese ammissibili

C.7.1 Caratteristiche delle spese ammissibili

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le attività svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'operazione concorre;
- pertinente rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrua rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

C.7.2 Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese/investimenti:

- a. interventi materiali di recupero, restauro, miglioramento e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze, adeguamenti strutturali di modesta entità. È consentita la costruzione di nuovi corpi immobiliari solo se in ampliamento di fabbricati esistenti. È ammessa la realizzazione di nuove piscine pertinenziali all'unità immobiliare esistente, oltre ad eventuali coperture "raso piscina" quali a titolo esemplificativo teli arrotolabili, tapparelle, ecc. Ove pertinente, l'intervento deve essere coerente con il Manuale del GAL Borba "L'edilizia rurale e il paesaggio del GAL Borba: linee guida per la conservazione e il recupero" disponibile al seguente link: <https://www.galborba.it/programmazione-2014-2020-l-edilizia-rurale-e-il-paesaggio-del-gal-borba-linee-guida-per-la-conservazione-e-il-recupero/>;
- b. acquisto di nuovi impianti, macchinari, strumenti, attrezzature (incluso hardware), arredi;
- c. l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di persone è ammissibile con le seguenti limitazioni:
 - i veicoli non possono essere adibiti al servizio di linea;
 - i veicoli dovranno essere utilizzati in modo esclusivo per lo svolgimento dell'attività dell'impresa richiedente;
 - alla domanda di sostegno, al fine di comprovare la necessità dell'investimento deve essere allegata una relazione contenente l'individuazione delle "categorie di utenti" di cui si prevede il trasporto nonché, in relazione ad un congruo intervallo temporale (es mensile), una descrizione del "come" e "quanto" sarà

utilizzato il veicolo (indicazione delle “tratte” effettuate con relative distanze percorse, tempi di percorrenza e n° di “utenti” trasportati). Nella relazione dovranno altresì essere riportati i dati previsionali annui relativamente a chilometraggio percorso, tempi di percorrenza e n° di utenti;

- i veicoli devono essere attrezzati per il trasporto di utenti con disabilità motorie (trasporto di carrozzine);
- in linea generale è preferibile l'acquisto di veicoli con capienza massima di 9 posti compreso quello del conducente; nel caso in cui la tipologia di servizio erogato richiedesse una capienza di posti superiore, il GAL potrà ammettere l'investimento solo se il beneficiario avrà formalizzato un accordo per la gestione in comune del servizio con altri operatori turistici dell'area GAL, fermo restando che i veicoli potranno avere al massimo 17 posti compreso quello del conducente (minibus).

- d. spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a), b) e c) (consulenze specialistiche, spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali [lettere a), b) e c)] a cui tali spese sono riferite;
- f. i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

C.7.3 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature usate;
- investimenti riferiti ad abitazioni
- costi connessi a contratti di leasing;
- contributi in natura (spese in economia) in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente
- costi di gestione,
- investimenti per adeguamento a norme obbligatorie;
- acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli
- IVA e altre imposte e tasse
- acquisto di immobili
- spese notarili, spese per la costituzione di polizze fideiussorie
- spese e oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonica
- acquisto di terreni,
- acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche, diritti
- spese di manutenzione ordinaria da intendersi come interventi che non comportino significativi

adeguamenti o miglioramenti dello stato di fatto rispetto alle finalità del presente bando, di esercizio e funzionamento;

- investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali
- spese per progetti di promozione e ricerca

C.7.4 Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse

In coerenza con quanto stabilito dal Par. 4.7.3 del PSP e del Par. 5.8.3.7 del CSR, non è ammissibile a sostegno l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa:

- non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario;
- non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile.

Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

C.7.5 Inizio e decorrenza delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

1. le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno;
2. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la rendicontazione dell'operazione. In ogni caso **non sono** ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto 1) non si applica:

- alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP e/o del CSR;
- alle spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 Regolamento (UE) 2115/2021) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'operazione proposta, inclusi gli studi di fattibilità.

C.7.6 Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni

Un'operazione si considera conclusa quando è completamente realizzata, funzionante e conforme al Progetto ammesso al sostegno.

Le relative spese, comprese quelle generali, devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario entro la rendicontazione, corrispondente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Le operazioni finanziate devono essere **concluse** (fine lavori) e **rendicontate con la presentazione della domanda di saldo entro 365 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno**.

La mancata conclusione e rendicontazione degli interventi entro il termine previsto comporta la decadenza parziale o totale dal sostegno, fatte salve le possibilità di proroga indicate nel par. D.5.1 Domanda di Proroga, come sarà normato con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione sulla base della disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni normata dalla Determinazione dirigenziale Regione Piemonte n. 357 del 13/05/2024 , in applicazione del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da A.R.P.E.A. con DD 179 del 03/07/2024 e s.m.i.

Per dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. D.1 Procedimento amministrativo.

C.7.7 Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento

Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea.

Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

- a. nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115;
- b. tuttavia, nei casi di cui alla lettera a) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo

1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Strumenti nazionali

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di sostegno nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo di operazione in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

In tema di verifica della cumulabilità, gli uffici istruttori faranno riferimento alle “Procedure di verifica del limite di cumulabilità con agevolazioni nazionali di carattere fiscale e altri aiuti” ed eventuali loro successive modifiche, approvate da Arpea e pubblicate sul Sito istituzionale www.arpea.piemonte.it.

C.8 Criteri di selezione

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile è valutata in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi approvati con verbale del Consiglio di amministrazione del GAL del 16/04/2025

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti al criterio)	Punteggio massimo attribuibile	
CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO E LOCALIZZAZIONE	Localizzazione degli investimenti	per investimenti localizzati in area D: 4 p.ti per investimenti localizzati in area C2: 3 p.ti per investimenti localizzati in Area Natura 2000 o in altre aree ad alto valore naturalistico: 3 p.ti per investimenti localizzati in Buffer Zone UNESCO: 3 p.ti Per investimenti realizzati in parte nelle aree di cui sopra, in parte al di fuori di esse si procederà al calcolo della media aritmetica I punteggi sono cumulabili	Max 7 PUNTI	20
	Tipologia del beneficiario (in caso di persona giuridica il legale rappresentante del soggetto richiedente)	Soggetto giovane: 5 p.ti Soggetto di genere femminile: 5 p.ti Soggetto giovane: soggetto che alla data della presentazione della domanda di sostegno ha una età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti) I punteggi sono cumulabili	Max 10 PUNTI	

	Certificazioni di prodotto/processo/altre certificazioni in ambito ambientale, energetico, DOP, IGP, DOC, DOCG, BIOLOGICO, Eccellenza Artigiana, altro	3 p.ti per ogni sistema già adottato e certificato Allegare documentazione probatoria: nel caso di assenza di documentazione probatoria il punteggio non potrà essere assegnato	Max 3 PUNTI	
QUALITA' DEL PROGETTO	Grado di innovazione Il criterio valuta l'innovazione introdotta dal progetto aziendale rispetto al livello di offerta attuale delle imprese aderenti e alle caratteristiche del contesto di riferimento.	<u>Innovazione rispetto all'impresa</u> Il progetto introduce, nel ciclo produttivo dell'impresa, nuovi servizi e/o nuovi prodotti e/o processi innovativi SI: 5 p.ti NO: 0 p.ti <u>Innovazione rispetto al territorio</u> Il progetto consente la realizzazione di un prodotto / servizio caratterizzato da significative innovazioni di prodotto o di processo rispetto a prodotti / servizi analoghi già esistenti sul territorio del GAL SI: 5 p.ti NO: 0 p.ti	Max 10 PUNTI	54
	Grado di chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto aziendale	Il progetto descrive in modo ottimale e completo i contenuti del progetto aziendale: 10 p.ti Il progetto descrive in modo discreto i contenuti del progetto aziendale: 6 p.ti Il progetto descrive in modo sufficiente i contenuti del progetto aziendale: 2 p.ti	Max 10 PUNTI	
	Occupazione Il criterio premia gli interventi che favoriscono l'occupazione	Il progetto prevede la creazione di: 1 nuovo posto di lavoro con contratto di lavoro dipendente (a tempo pieno o parziale): 2 p.ti da 2 a 3 nuovi posti di lavoro con contratto di lavoro dipendente (a tempo pieno o parziale): 4 p.ti oltre 3 nuovi posti di lavoro con contratto di lavoro dipendente (a tempo pieno o parziale): 5 p.ti	Max 5 PUNTI	
	Effetti ambientali dell'investimento	Il progetto prevede interventi a finalità ambientale per un valore economico pari o superiore al 50% dell'investimento economico complessivo: 5 p.ti Il progetto prevede interventi a finalità ambientale per un valore economico compreso tra il 25% e il 49,9% dell'investimento economico complessivo: 3 p.ti Il progetto prevede interventi a finalità ambientale per un valore economico compreso tra il 10% e il 24,9% dell'investimento economico complessivo: 1	Max 5 PUNTI	

	p. ti	
Rendimento economico Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dall'Allegato V	Il progetto migliora il rendimento economico dell'impresa: 4 p.ti Il progetto non migliora il rendimento economico dell'impresa: 0 p.ti	Max 4 PUNTI
Integrazione/Complementarità con altre progettualità territoriali locali e/o sovralocali	L'investimento proposto integra/completa altre progettualità territoriali locali e/o sovralocali Si: 7 p.ti No: 0 p.ti Allegare documentazione probatoria: nel caso di assenza di documentazione probatoria il punteggio non potrà essere assegnato	Max 7 PUNTI
Interventi "For All"	L'investimento proposto prevede specifici interventi volti a migliorare la fruibilità a soggetti diversamente abili/con esigenze complesse SI: 3 p.ti NO: 0 p.ti	Max 3 PUNTI
Grado di coerenza del progetto integrato con la SSL e capacità di rispondere ai fabbisogni individuati	L'investimento proposto soddisfa pienamente i fabbisogni individuati dalla SSL del GAL Borba scarl: 10 p.ti L'investimento proposto soddisfa parzialmente i fabbisogni individuati dalla SSL del GAL Borba scarl: 6 p.ti L'investimento proposto soddisfa in maniera sufficiente i fabbisogni individuati dalla SSL del GAL Borba scarl: 2 p.ti	Max 10 PUNTI

Il punteggio massimo è pari a 74 punti, non saranno ammissibili i progetti di rete territoriale con un punteggio inferiore a 22 punti.

Non saranno ritenute ammissibili le candidature che non raggiungano almeno i seguenti punteggi minimi:

1. punteggio minimo per l'ammissibilità complessivo della candidatura (Accordo di Rete + Domanda singola): 48 punti (su un punteggio massimo di 160 punti)
2. punteggio minimo per l'ammissibilità dell'Accordo di Rete: 26 punti (su un punteggio massimo di 86 punti); al di sotto di tale soglia, la domanda non sarà ammessa a finanziamento.
3. punteggio minimo per l'ammissibilità della singola Domanda: 22 punti (su un punteggio massimo di 74

punti); al di sotto di tale soglia, la domanda non sarà ammessa a finanziamento.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avrà ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto" (Accordo di Rete + Domanda singola). In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione.

La graduatoria sarà composta secondo quanto previsto al paragrafo A.9 Criteri di selezione.

Il punteggio attribuito all'“Accordo di Rete” sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 60%, ottenendo un valore A; il punteggio attribuito alla singola domanda di contributo candidata sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 40%, ottenendo un valore B; il punteggio finale di ogni singola domanda di contributo sarà determinato dalla somma di A + B ottenendo un valore C che confluirà nella graduatoria.

La formula di calcolo del punteggio finale è quindi la seguente:

$(\text{punteggio Accordo di Rete} * 60\%) + (\text{punteggio singola domanda di contributo} * 40\%) = \text{punteggio finale della graduatoria.}$

Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di Domanda di REVISIONE del progetto tramite Sistema Piemonte.

Il GAL sottoporrà la Domanda di REVISIONE del progetto pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.

C.9 Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda il soggetto richiedente sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno.

Gli impegni si distinguono in:

- **essenziali:** quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- **accessori:** quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

C.9.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Sono impegni essenziali:

- dare avvio alle operazioni previste e sostenere le spese non prima della presentazione della

domanda di sostegno e/o dell'ammissione a sostegno, con le eccezioni previste al par. C.7.5
Inizio e decorrenza delle spese;

- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi da parte dei controllori;
- concludere le operazioni con le modalità e nei tempi previsti dal provvedimento di ammissione a sostegno, fatte salve le eventuali proroghe, varianti approvate;
- mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati per 5 anni, a partire dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo

C.9.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Le disposizioni in materia di sanzioni, riduzioni ed esclusioni dal pagamento saranno definite dal GAL con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione sulla base della disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni normata dalla Determinazione dirigenziale Regione Piemonte n. 357 del 13/05/2024 , in applicazione del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da A.R.P.E.A con DD 179 del 03/07/2024 e s.m.i.

Sono impegni accessori:

- rendicontare le operazioni concluse con la presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto al par. C.7.6 Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni, fatte salve le eventuali proroghe concesse;
- **informare e comunicare circa il sostegno concesso come previsto al punto 2 dell'allegato 3 al Regolamento (UE) 129 del 2022 e secondo le regole previste nell'Allegato II.**

D Fasi e tempi del procedimento

D.1 Procedimento amministrativo

D.1.1 Responsabili e tempi del procedimento

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando **sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990** e dalla Legge regionale n. 14/2014 e dalla deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023 n. 20-6877 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione

Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621.

Essi sono:

- a) Istruttoria delle domande di sostegno relative al bando 02/2025 PIRT.

Il responsabile del procedimento è il funzionario di grado superiore del GAL (Direttore tecnico). Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al soggetto richiedente (approvazione o rigetto).

- b) Istruttoria delle domande di variante relative al bando 02/2025 PIRT.

Il responsabile del procedimento è il funzionario di grado superiore del GAL (Direttore tecnico). Il procedimento si avvia con l'istanza di variante da parte del soggetto richiedente, e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al soggetto richiedente (approvazione o rigetto).

- c) "Istruttoria delle domande di pagamento".

Il responsabile del procedimento è l'organismo pagatore regionale ARPEA

Il procedimento si suddivide in:

c1) Istruttoria delle domande di pagamento, che si avvia con la trasmissione della domanda di pagamento da parte del soggetto richiedente e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il procedimento istruttorio, affidato mediante Convenzione di delega, si conclude con provvedimento finale consistente nella comunicazione al soggetto richiedente dell'esito dell'istruttoria (approvazione o rigetto); in caso di esito positivo dell'istruttoria della domanda di pagamento, l'organismo delegato provvede alla creazione della proposta (lista) di liquidazione e alla sua trasmissione ad ARPEA;

c2) Autorizzazione al pagamento in senso stretto, per la quale provvede direttamente ARPEA e non è oggetto di delega; fase che ha inizio con il recepimento della lista di liquidazione, contenente le domande istruite di cui al punto c1) e sulla quale vengono svolti i controlli amministrativi di autorizzazione, come da manuale di ARPEA, con il successivo inserimento, in assenza di anomalie bloccanti, in decreto di autorizzazione al pagamento, preliminare alla generazione ed esecuzione del mandato di pagamento.

D.1.2 Termini e fasi del procedimento

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda di sostegno	Soggetto richiedente	A decorrere dal 19/05/2025 ore 12.00 e fino alle ore 12.00 del 30/09/2025
Istruttoria di ammissione della domanda, comunicazione dell'esito e pubblicazione della graduatoria	GAL	Entro 180 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando
Presentazione domanda di variante	Beneficiario	Almeno 30 giorni antecedenti il termine per la conclusione degli interventi
Istruttoria della domanda di variante	GAL	Entro 180 giorni dalla presentazione della domanda di variante
Presentazione domanda di pagamento di acconto	Beneficiario	Fino all'importo massimo del 50% del contributo concesso
Istruttoria della domanda di pagamento di acconto	GAL	Entro 180 giorni dalla presentazione della domanda di acconto
Presentazione della domanda di proroga	Beneficiario	Almeno 3 giorni antecedenti il termine per la conclusione degli interventi
Fine lavori e presentazione domanda di pagamento a saldo	Beneficiario	Entro 365 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno
Istruttoria domanda di pagamento a saldo	GAL	Entro 180 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento saldo

D.2 Domanda di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" disponibile sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>. I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente e non è necessario inviare copia cartacea della domanda. Il servizio è lo strumento per conoscere, inoltre, lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le domande di pagamento, le istanze e le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

D.2.1 Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte istituita ai sensi della L.R. n. 1 del 22/01/2019, art. 82 ed aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del DPR n. 503/99 in attuazione del D. lgs n. 173/98.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza

aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate anche le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte. Il fascicolo aziendale va mantenuto costantemente aggiornato; deve essere confermato o aggiornato con le sue componenti obbligatorie almeno una volta nel corso di ciascun anno solare, come previsto dal D.M. n. 99707 del 1° marzo 2021.

Il mancato rispetto di tali adempimenti determina che il fascicolo aziendale non può più essere utilizzato nell'ambito di alcun nuovo procedimento amministrativo sino al suo aggiornamento o conferma.

Quindi, anche in mancanza di variazioni allo stesso è possibile presentare una domanda di sostegno solo se il fascicolo è stato validato a partire dal 1° gennaio (o dalla prima data utile per la validazione annuale del fascicolo, qualora successiva al 1° gennaio) dell'anno in corso al momento della presentazione della domanda ed entro e non oltre la data di presentazione della domanda stessa.

È inoltre onere del beneficiario monitorare la propria casella postale certificata (pec) indicata all'interno del proprio fascicolo aziendale, assicurandosi del suo corretto funzionamento e capienza.

Il Fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe.

A tal fine, le aziende agricole devono rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA), che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il soggetto all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione. I soggetti diversi dalle aziende agricole possono rivolgersi, in alternativa al CAA, direttamente alla Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio “Anagrafe agricola del Piemonte”, pubblicato sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, nella sezione “Agricoltura”, a cui si accede tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta di Identità Elettronica (CIE), Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale (Infocert, Aruba, ecc.);
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica “Agricoltura” www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola. I moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

D.2.2 Presentazione delle domande

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027” disponibile sul portale

<https://servizi.regione.piemonte.it>. I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente, e determinano l'avvio del procedimento amministrativo, i cui termini decorrono dal giorno successivo a quello di scadenza del bando.

Non è necessario inviare copia cartacea della domanda.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di sostegno con una delle seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda preparata dal CAA viene sottoscritta dal legale rappresentante con firma grafometrica (in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato), oppure viene firmata in modo tradizionale (in tal caso la domanda deve essere stampata, firmata e depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA).
- in proprio, utilizzando il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, a cui il legale rappresentante accede mediante SPID (Servizio Pubblico d'Identità Digitale), Carta Nazionale dei Servizi (CNS - certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dalla Agenzia per l'Italia Digitale) o Carta d'Identità Elettronica (CIE). Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice: ai sensi della L.R. n. 3/2015, essa è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata.
- tramite delega a un'altra persona ad operare sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027". La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.6 – Iscrizione Soggetti delegati, scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale; se ha potere di firma (es. direttore, ...), potrà sostituire il legale rappresentante nell'invio della domanda, nel qual caso occorrerà prestare attenzione a selezionare correttamente il soggetto richiedente nei dati identificativi della pratica (altrimenti la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante).
- tramite delega a un professionista ad operare sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027". La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.8 – Delega a Professionisti scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria

identità digitale.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

Sarà facoltà del GAL richiedere al soggetto richiedente eventuali chiarimenti e documentazione integrativa qualora ritenuti indispensabili ai fini della corretta istruttoria delle domande di sostegno.

Gli allegati alla domanda devono essere trasmessi esclusivamente in formato digitale portatile statico non modificabile e non devono contenere macroistruzioni o codici eseguibili.

Nella scelta sono preferiti gli standard documentali internazionali ISO e gli standard che consentono il WYSIWYG (*What You See Is What You Get*), ovvero che forniscono una rappresentazione grafica uguale a quella riprodotta sullo schermo del personal computer. Si suggerisce pertanto di trasmettere documenti informatici in formato PDF - PDF/A, perché di maggior diffusione e leggibilità.

Ai suddetti allegati, se necessario, possono essere aggiunte versioni c.d. "di lavoro" in formato modificabile. I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di **dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà** ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del

D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria il soggetto richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e le somme indebitamente percepite verranno recuperate.

D.2.3 Documentazione richiesta per la domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati:

INTERVENTO SRD03:

- progetto integrato di rete territoriale (PIRT) contenente tutte le informazioni elencate nell'allegato IV "Schema di progetto di rete territoriale";
- relazione tecnica illustrativa degli interventi oggetto della domanda di sostegno, contenente tutte le informazioni elencate all'Allegato V "Schema di progetto aziendale";

- accordo di rete territoriale sottoscritto da tutti gli aderenti al progetto di rete (Allegato VI “Accordo di rete territoriale”);
- dichiarazione di indipendenza e impresa non in difficoltà (Allegato VII);
- dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del/i proprietario/i dell'area e/o dei beni (edifici, manufatti, pertinenze) oggetto di intervento (Allegato VIII) se il richiedente non è proprietario al 100%;
- visura catastale delle aree e/o degli immobili oggetto degli investimenti;
- visura camerale del richiedente contributo;
- eventuali titoli di possesso del bene/area oggetto di intervento (es: atti, contratti, comodati, locazioni, usufrutto, ecc.) nel caso in cui il proponente dell'intervento non ne detenga la piena proprietà;
- copia bilancio approvato ultimo esercizio finanziario o documentazione equipollente, se disponibile;
- documentazione necessaria a dimostrare il possesso di criteri per l'attribuzione di punteggi di merito. Si precisa che i seguenti documenti non sono obbligatori ma in loro assenza il GAL non può attribuire i punteggi;
- ogni altra documentazione ritenuta utile a definire in modo migliore gli obiettivi e/o le caratteristiche del progetto;
- per gli interventi per i quali non sia possibile reperire le necessarie voci dal prezzario regionale:
 - *per gli acquisti di macchine ed attrezzature: come previsto dalla DD 793/A1700A/2024 del 14/10/24 il calcolo del prezzo massimo della fornitura deve essere elaborato tramite l'uso del software SDPM (Sistema di Determinazione dei Prezzi Massimi di Riferimento per macchine e attrezzature agricole) accessibile alla pagina <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/sistema-perdeterminazione-dei-prezzi-massimi-macchine-attrezzature-agricole-sdpm>. Il software elabora un documento pdf da scaricare ed allegare alla domanda di sostegno; il pdf deve riportare gli estremi dell'impresa agricola richiedente il sostegno, nonché il codice identificativo alfanumerico del documento stesso.*
 - *per le sole macchine/attrezzature non presenti nel software SDPM, tre preventivi di fornitori diversi, riportanti le caratteristiche tecniche dell'oggetto della fornitura. Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di*

mercato. I preventivi devono essere intestati al beneficiario, datati e sottoscritti dal fornitore; in caso non siano sottoscritti e/o datati deve essere dimostrata la loro tracciabilità allegando le comunicazioni telematiche (mail, pec) o elettroniche (fax) dalle quali deve risultare il mittente e la data.

- per gli interventi di tipo edilizio:
 - a. elaborati grafici progettuali **quotati** e relativa planimetria;
 - b. quando previsti, il titolo abilitativo o la richiesta di esecuzione dei lavori o la segnalazione di avvio dei lavori (al Comune o al SUAP) o, in assenza, l'impegno a richiederli;
 - c. computo metrico, redatto sulla base dell'**Elenco Prezzi Agricoltura** vigente al momento della pubblicazione del presente bando. Il computo metrico dovrà essere redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella di saldo.
 - d. documentazione fotografica dello stato del sito prima dell'inizio dei lavori.

Nel caso di redazione analitica di un computo metrico, ove manchi nel citato Elenco Prezzi Regionale Agricoltura una particolare voce, che si trovi giustificatamente e che comunque rispetti il requisito di "soluzione minimale" nel progetto da redigere, oppure sia proposta una soluzione tecnica che si discosti significativamente da quella esposta nel testo, si potranno utilizzare le voci della sez. 18 del Prezzario Regionale, decurtate del 26,5 %. Qualora neanche questa sezione fosse utilizzabile, sarà consentito ricorrere ad una ricerca di mercato tramite l'utilizzo di tre preventivi, dettagliati e confrontabili, individuati a seguito di precise specifiche tecniche e che riportino chiaramente i singoli lavori/materiali/attrezzature di cui trattasi, a cui dovrà far seguito la presentazione della fattura quietanzata a consuntivo; in alternativa alla ricerca di mercato, sarà possibile utilizzare anche tutte le altre sezioni del Prezzario Regionale, sempre decurtate del 26,5%.

INTERVENTO SRD14:

- progetto integrato di rete territoriale (PIRT) contenente tutte le informazioni elencate nell'allegato IV "Schema di progetto di rete territoriale"
- relazione tecnica illustrativa degli interventi oggetto della domanda di sostegno, contenente tutte le informazioni elencate all'Allegato V "Schema di progetto aziendale";
- accordo di rete territoriale sottoscritto da tutti gli aderenti al progetto di rete (Allegato VI "Accordo di rete territoriale");
- dichiarazione di indipendenza e impresa non in difficoltà (Allegato VII);

- dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del/i proprietario/i dell'area e/o dei beni (edifici, manufatti, pertinenze) oggetto di intervento (Allegato VIII) se il richiedente non è proprietario al 100%;
- visura catastale delle aree e/o degli immobili oggetto degli investimenti;
- visura camerale del richiedente contributo;
- eventuali titoli di possesso del bene/area oggetto di intervento (es: atti, contratti, comodati, locazioni, usufrutto, ecc.) nel caso in cui il proponente dell'intervento non ne detenga la piena proprietà;
- copia bilancio approvato ultimo esercizio finanziario o documentazione equipollente, se disponibile;
- documentazione necessaria a dimostrare il possesso di criteri per l'attribuzione di punteggi di merito. Si precisa che i seguenti documenti non sono obbligatori ma in loro assenza il GAL non **potrà** attribuire i punteggi;
- ogni altra documentazione ritenuta utile a definire in modo migliore gli obiettivi e/o le caratteristiche del progetto;
- per gli interventi per i quali non sia possibile reperire le necessarie voci dal prezzario regionale: *tre preventivi di fornitori diversi, riportanti le caratteristiche tecniche dell'oggetto della fornitura. Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato. I preventivi devono essere intestati al beneficiario, datati e sottoscritti dal fornitore; in caso non siano sottoscritti e/o datati deve essere dimostrata la loro tracciabilità allegando le comunicazioni telematiche (mail, pec) o elettroniche (fax) dalle quali deve risultare il mittente e la data.*
Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario illustrare nella relazione tecnica i motivi dell'unicità del preventivo proposto.
- per gli interventi di tipo edilizio:
 - a. elaborati grafici progettuali **quotati** e relativa planimetria;
 - b. quando previsti, il titolo abilitativo o la richiesta di esecuzione dei lavori o la segnalazione di avvio dei lavori (al Comune o al SUAP) o, in assenza, l'impegno a richiederli;
 - c. computo metrico, redatto sulla base al **Prezzario Regione Piemonte** vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno. Il computo metrico dovrà essere redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire

documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella di saldo.

d. documentazione fotografica dello stato del sito prima dell'inizio dei lavori.

Gli allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente nel **formato elettronico** previsto dal servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**” di cui al par. *E.2.2 Presentazione delle domande*.

Il GAL si riserva di richiedere qualsiasi altro dato o documentazione ritenuti necessari per svolgere l'istruttoria delle domande di sostegno.

D.3 Istruttoria della domanda di sostegno

D.3.1 Istruttoria di ammissione e formazione della graduatoria

L'Ente istruttore è il GAL Borba scarl

I termini del procedimento decorrono dal giorno successivo a quello di scadenza del bando; il procedimento si conclude entro 180 giorni.

La comunicazione dell'avvio del procedimento viene data con avviso trasmesso via PEC ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14, anche con le modalità previste dall'art. 18 bis della l. 241/90 e s.m.i.

L'istruttoria di ammissione delle domande di sostegno consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- a) verifica della ricevibilità della domanda (rispetto delle modalità e scadenze per la trasmissione, compilazione conforme alle disposizioni del bando, completezza formale della documentazione allegata);
- b) verifica delle condizioni di ammissibilità dei beneficiari, dell'operazione e degli investimenti/attività proposti;
- c) verifica della congruità, sostenibilità ed ammissibilità tecnico-economica dell'operazione e del quadro economico proposto con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti dal bando;
- d) verifica e assegnazione del punteggio sulla base dei criteri di selezione previsti dal bando, utile per la formazione della graduatoria di merito delle domande;
- e) la verifica della ammissibilità delle spese secondo quanto stabilito dal PSP e dal presente nel Par B.5. Investimenti ammissibili e non ammissibili del presente bando;
- f) la definizione della spesa massima ammessa e del relativo sostegno concesso.

Il GAL effettua l'istruttoria delle domande di sostegno, anche con eventuali sopralluoghi, e ne comunica l'esito al beneficiario.

A conclusione dell'istruttoria delle domande di sostegno sarà redatto un verbale contenente per ciascuna domanda la proposta di esito:

- **negativo**, indicando le motivazioni;
- **positivo**, indicando:
 - punteggio attribuito;
 - importo della spesa ammessa e del relativo sostegno;
- **parzialmente positivo**, nel caso di riduzione e/o esclusione di investimenti, attività e/o voci di spesa imputate all'operazione.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per:

- ✓ il rigetto delle domande di sostegno non idonee, adeguatamente motivato;
- ✓ l'inserimento nella graduatoria delle domande di sostegno;
- ✓ l'approvazione delle domande di sostegno idonee, con indicazione del punteggio, della spesa massima ammessa e del sostegno concesso.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo (vale a dire che preveda parziale rigetto della domanda) il richiedente viene informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine di cui al periodo precedente. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento; il verbale di istruttoria riporta le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento di tali osservazioni.

La graduatoria viene approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL e, sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna domanda e della dotazione finanziaria del bando, distinguerà:

- le domande ammesse e finanziabili, con indicazione per ciascuna domanda della spesa massima ammissibile e del sostegno massimo concedibile;
- le domande ammissibili ma non finanziabili per mancanza di copertura finanziaria;
- le domande non ammesse.

La comunicazione di ammissione o di non ammissione al finanziamento della domanda di sostegno trasmessa telematicamente al richiedente tramite il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027** è da considerarsi rispettivamente quale atto di concessione o diniego di concessione del finanziamento al richiedente.

Alle domande ammesse a finanziamento viene assegnato un Codice Unico di Progetto (CUP), che dovrà essere citato come specificato nell'Allegato I.

Per l'annullamento dei documenti contabili/giustificativi si rimanda alle indicazioni contenute nell'Allegato I "MODALITÀ E DOCUMENTAZIONE DI PAGAMENTO AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE".

In attesa della conclusione dell'istruttoria di ammissione, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, le operazioni di realizzazione degli investimenti/attività potranno essere avviati a totale responsabilità dei richiedenti, e comunque senza impegnare in alcun modo il GAL circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del sostegno.

D.4 Modifiche in corso d'opera al progetto

I beneficiari possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare modifiche al progetto approvato.

Le modifiche possono essere di differenti tipologie: variante e adattamento tecnico-economico.

Le modifiche non possono mai comportare l'aumento della spesa ammessa e del sostegno concesso.

Non sono ammissibili le modifiche del progetto approvato che ne alterino gli obiettivi e/o i criteri che abbiano consentito l'ammissione a finanziamento.

D.4.1 Variante

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

Sono considerate varianti:

- le variazioni progettuali che comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- il cambio di sede dell'investimento;
- l'introduzione di azioni, opere o attrezzature non indicate nel progetto iniziale;
- le compensazioni tra voci di spesa per una percentuale compresa tra il 15% e il 50% della spesa ammessa;

. Non sono considerate varianti:

- le variazioni progettuali che non comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;

- la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali simili o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
- le compensazioni tra voci di spesa per una percentuale inferiore al 15% della spesa ammessa;
- le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nel 15% della spesa ammessa;
- i cambi di fornitore/preventivo.

Le varianti devono essere autorizzate a seguito della presentazione di apposita domanda.

La domanda di variante può essere presentata:

- unicamente con riferimento alla domanda di sostegno già ammessa;
- solo dopo l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno;
- almeno 30 giorni prima del termine ultimo concesso per la conclusione delle operazioni e rendicontazione delle spese

Le varianti devono essere preventivamente richieste: non sono ammesse varianti in sanatoria.

Il beneficiario può presentare al massimo **N. 1 richiesta di variante** per ciascuna domanda di sostegno.

D.4.1.1 Documentazione da allegare alla domanda di variante

La domanda dev'essere trasmessa telematicamente tramite il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**, corredata da:

- relazione tecnica sottoscritta dal tecnico incaricato, con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- elaborati progettuali di cui al par. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** “Documentazione richiesta per la domanda di sostegno” debitamente aggiornati in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, controfirmato dal beneficiario del sostegno;
- se la variante comporta l'acquisizione di nuove autorizzazioni: copia delle richieste di autorizzazioni, pareri e permessi previsti dalla normativa vigente e/o copia delle autorizzazioni, pareri e permessi eventualmente già acquisiti con esito favorevole;
- Altra documentazione utile a spiegare in modo chiaro ed inequivocabile le variazioni presentate.

D.4.1.2 Istruttoria della domanda di variante

Il GAL istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del sostegno concesso.

La variante è ammissibile solamente se:

- la nuova articolazione della spesa e delle operazioni non altera le finalità originarie del progetto;
- rispetta le caratteristiche tecniche delle operazioni, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determina una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- è garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

La domanda di variante non può determinare un aumento del sostegno ammesso a finanziamento; eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e documenti ritenuti necessari al completamento dell'iter amministrativo e, verificate le condizioni, redigerà relativo verbale e provvederà a comunicare l'esito istruttorio al beneficiario.

Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di approvazione della variante il beneficiario può ritenere l'istanza ammessa, con conseguente eleggibilità della spesa che decorre dalla data della domanda di sostegno/variante.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto approvato inizialmente.

La presentazione della domanda di variante così come i lavori e gli acquisti eventualmente effettuati prima dell'approvazione della stessa non comporta alcun impegno (finanziario o di altro tipo) per il GAL. Il beneficiario si assume il rischio che gli interventi realizzati e le spese sostenute non siano riconosciuti a consuntivo (saldo finale).

L'approvazione finale della domanda di variante presentata dal beneficiario viene sottoposta ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL mediante apposita delibera.

D.4.2 Adattamento tecnico-economico

L'adattamento tecnico-economico riguarda modifiche al progetto non sostanziali, coerenti con gli obiettivi degli interventi SRD 03 e SRD 14 e che rappresentano l'introduzione di più idonee soluzioni tecnico-economiche, fermo restando l'importo della spesa ammessa e del sostegno concesso in sede di istruttoria e a condizione che sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno.

Sono considerati adattamenti tecnico-economici:

- le variazioni progettuali che non comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nel 15% della spesa ammessa;
- i cambi di fornitore/preventivo;
- la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali simili o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
- la modifica di particella catastale di elementi secondari del progetto quali posa di arredi, attrezzature, allestimenti, segnaletica ecc.

L'adattamento tecnico-economico non richiede preventiva autorizzazione e il soggetto beneficiario è responsabile del buon fine dello stesso. Non fa sorgere in capo al GAL alcun impegno. Le suddette modifiche possono essere considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate e illustrate nella documentazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

D.5 Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario

D.5.1 Domanda di Proroga

Il beneficiario, per la realizzazione e rendicontazione delle operazioni, può richiedere, motivandole, n.1 proroga per un periodo massimo di 90 giorni calcolati a decorrere dal giorno successivo al termine stabilito per la realizzazione delle operazioni nel provvedimento di ammissione al finanziamento.

Tale istanza può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario e laddove la concessione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi di pagamento della Programmazione.

La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL almeno 3 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione e rendicontazione degli investimenti mediante la procedura preposta sul servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”.

Il GAL concede o non concede la proroga e comunica l'esito al beneficiario.

È facoltà esclusiva del Consiglio di Amministrazione del GAL deliberare la possibilità di proroghe straordinarie per la conclusione degli investimenti, per la trasmissione della domanda di pagamento del saldo o per altre scadenze endoprocedimentali. Tale facoltà è subordinata alla sussistenza di motivazioni oggettive, documentate

e non imputabili alla volontà del beneficiario. L'accoglimento dell'istanza è condizionato alla verifica che la proroga non pregiudichi il raggiungimento dei target di spesa e gli obiettivi di pagamento della Programmazione CSR 2023-2027, garantendo in ogni caso il rispetto dei principi di trasparenza, buon andamento e parità di trattamento tra i richiedenti.

L'istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere trasmessa al GAL almeno 3 (tre) giorni naturali e consecutivi prima della scadenza del termine originariamente previsto per la realizzazione e/o rendicontazione degli interventi (o per altre scadenze endoprocedimentali). La trasmissione deve avvenire esclusivamente in via telematica tramite il portale "Sviluppo Rurale 2023-2027" disponibile sul sistema informativo SIAP/Sistemapiemonte utilizzando l'apposita funzione "Domanda di Proroga". Il GAL, previa istruttoria tecnica, comunica al beneficiario il provvedimento di accoglimento o diniego della proroga. Resta inteso che il mancato rispetto dei termini sopra indicati per la presentazione dell'istanza comporterà l'irricevibilità della stessa.

D.5.2 Domanda di Voltura

Nel corso della realizzazione degli investimenti e nel periodo di vincolo di destinazione d'uso è ammessa la voltura della domanda ad altri soggetti, a seguito di:

- trasformazione aziendale;
- cessione/fusione/incorporazione;
- variazione di ragione sociale;
- insediamento di eredi.

La richiesta di voltura deve essere presentata mediante la procedura informatica preposta su SIAP. È ammessa la voltura a condizione che:

- l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria rimanga invariato,
- sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno,
- siano confermati gli impegni e i requisiti,
- il beneficiario rientri tra quelli previsti al par. A.3 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno.

Nel caso di semplice modifica della denominazione sociale, il beneficiario è tenuto a comunicare mediante la procedura preposta sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" tale cambiamento allegando la documentazione relativa e a provvedere ad allineare i dati iscritti nell'Anagrafe Agricola Unica sul proprio fascicolo aziendale.

Il GAL istruisce la domanda di voltura e comunica l'esito al beneficiario.

D.5.3 Domanda di Rinuncia

Si può presentare domanda di rinuncia in qualsiasi momento tramite l'apposita funzione sul servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”. Tuttavia, se il beneficiario è già stato informato che sono state riscontrate inadempienze o se gli è stata comunicata l'intenzione di svolgere una visita sul luogo degli investimenti o se da tale visita emergono inadempienze, il ritiro non è consentito.

Il GAL, nel caso di rinuncia dopo l'ammissione a finanziamento, provvede ad istruire l'istanza di rinuncia, ad effettuare le valutazioni di cui al par. A.8 e a comunicarne l'esito al beneficiario e a recuperare gli eventuali anticipi versati. In caso di rinuncia prima dell'ammissione a finanziamento, la domanda viene automaticamente archiviata dal sistema informativo.

D.5.4 Domanda di correzione errori palesi

Le domande di sostegno possono essere corrette e adeguate presentando domanda di correzione di errori palesi in caso di mero errore materiale riconosciuto dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

La comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi può essere presentata solo relativamente alle domande di sostegno, entro la scadenza del bando.

Le domande di pagamento, in caso di errori palesi, potranno essere ritirate mediante la presentazione di una richiesta di annullamento, finalizzata alla successiva ripresentazione di una domanda di pagamento corretta, come descritto al par. D.6.4. “Richiesta di annullamento della domanda di pagamento”.

D.6 Domande di pagamento

Successivamente all'ammissione al sostegno il beneficiario potrà presentare domande di pagamento di acconto e saldo, come di seguito descritto, esclusivamente in modalità telematica accedendo al servizio descritto al par. D.2, richiamando la propria domanda mediante il numero assegnato e creando la domanda di pagamento prescelta. L'esito dell'istruttoria delle domande di pagamento di seguito descritta, sarà comunicato mediante la comunicazione trasmessa telematicamente al richiedente tramite il servizio Sviluppo Rurale 2023 – 2027.

D.6.1 Domanda di acconto

Il beneficiario può presentare al massimo n. 1 domanda di pagamento dell'acconto del sostegno fino all'importo massimo del 50% del contributo concesso. Le spese rendicontate nella domanda di pagamento devono essere relative ad attività effettivamente realizzate e devono essere sostenute alla data di trasmissione della domanda di pagamento.

D.6.1.1 Termine per la presentazione della domanda di acconto

La domanda di acconto può essere presentata esclusivamente dopo l'ammissione al sostegno e prima della presentazione della domanda di saldo.

D.6.1.2 Documentazione richiesta per la domanda di acconto

La domanda di pagamento di acconto deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**, e a essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. relazione generale sullo stato di avanzamento del progetto;
2. copia dei documenti di spesa che devono obbligatoriamente riportare i contenuti previsti nell'allegato I del presente bando;
3. tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del sostegno e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del sostegno spettante;
4. se del caso, documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile;
5. per i lavori edili: computo metrico di SAL che consenta (tramite l'elaborazione macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il SAL dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato in allegato alla domanda di sostegno o con quello approvato in eventuali richieste di variante;
6. elaborati progettuali **quotati** degli interventi inseriti nella domanda di acconto (tavole stato di fatto, di progetto, di confronto, documentazione fotografica che evidenzia lo stato di fatto e i particolari costruttivi oggetto di intervento, ecc.) debitamente sottoscritti da un tecnico abilitato;
7. in caso di realizzazione impianti tecnologici (elettrico, sanitario, riscaldamento, climatizzazione, ecc.), progetto schematico delle dotazioni impiantistiche e indicazione delle loro collocazioni nell'edificio o nell'area di pertinenza;
8. eventuali certificazioni degli impianti se l'intervento è già completamente concluso;

9. dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori e dichiarazione di fine lavori, qualora dovuta e se l'intervento è già completamente concluso;
10. visura catastale delle aree e/o degli immobili oggetto degli investimenti;
11. visura camerale del beneficiario;
12. eventuali titoli di possesso del bene/area oggetto di intervento (es: atti, contratti, comodati, locazioni, usufrutto, ecc.) nel caso in cui il proponente dell'intervento non ne detenga la piena proprietà;
13. eventuale documentazione inerente alle PRESCRIZIONI inserite nella comunicazione di ammissione a finanziamento.

La documentazione di cui ai punti 2) e 3) dovrà essere inserita nella sezione “Documenti di spesa” presente sul servizio Sviluppo Rurale 2023–2027.

Al fine di poter effettuare i controlli previsti dal Codice Antimafia D.lgs 159/2011 e della L. 161/2017 e s.m.i, il beneficiario di contributo superiore alle soglie ivi previste, dovrà aggiornare il fascicolo aziendale con i documenti previsti.

Il dettaglio della procedura e eventuali aggiornamenti dovuti a revisioni normative sono reperibili sul sito istituzionale ARPEA.

D.6.2 Domanda di saldo

Al termine delle operazioni ammesse al sostegno il beneficiario presenta domanda di saldo relativa a tutte le spese sostenute, non rendicontate in domande di acconto precedenti e in ogni caso effettuate entro la data di trasmissione della domanda di pagamento.

D.6.2.1 Termine per la presentazione della domanda di saldo

La domanda di saldo dev'essere presentata entro 365 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno.

Il termine entro cui presentare la domanda di saldo sarà in ogni caso indicato nella comunicazione di ammissione a finanziamento.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, comporta l'applicazione delle riduzioni, sino alla decadenza della domanda in caso di grave ritardo, come sarà stabilito con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione sulla base della Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027, in applicazione del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste (D.M.) del

26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), ed attuata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato da ARPEA con DD 179 del 03/07/2024 e s.m.i. L'eventuale revoca del sostegno comporta la successiva restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

D.6.2.2 Documentazione richiesta per la domanda di saldo

La domanda di pagamento di saldo deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**, e a essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. relazione finale del progetto;
2. copia dei documenti di spesa che devono obbligatoriamente riportare i contenuti previsti nell'allegato I del presente bando;
3. tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del sostegno e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del sostegno spettante;
4. se del caso, documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile;
5. per i lavori edili: computo metrico di SAL che consenta (tramite l'elaborazione macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il SAL dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato in allegato alla domanda di sostegno o con quello approvato in eventuali richieste di variante;
6. elaborati progettuali **quotati** degli interventi inseriti nella domanda di acconto (tavole stato di fatto, di progetto, di confronto, documentazione fotografica che evidenzia lo stato di fatto e i particolari costruttivi oggetto di intervento, ecc.) debitamente sottoscritti da un tecnico abilitato;
7. in caso di realizzazione impianti tecnologici (elettrico, sanitario, riscaldamento, climatizzazione, ecc.), progetto schematico delle dotazioni impiantistiche e indicazione delle loro collocazioni nell'edificio o nell'area di pertinenza;
8. eventuali certificazioni degli impianti;
9. dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori e dichiarazione di fine lavori, qualora dovuta;
10. visura catastale delle aree e/o degli immobili oggetto degli investimenti;

11. visura camerale del beneficiario;
12. eventuali titoli di possesso del bene/area oggetto di intervento (es: atti, contratti, comodati, locazioni, usufrutto, ecc.) nel caso in cui il proponente dell'intervento non ne detenga la piena proprietà;
13. eventuale documentazione inerente alle PRESCRIZIONI inserite nella comunicazione di ammissione a finanziamento;
14. documentazione fotografica **georiferita** degli investimenti realizzati.

La documentazione di cui ai punti 2) e 3) dovrà essere inserita nella sezione “Documenti di spesa” presente sul servizio Sviluppo Rurale 2023–2027.

Al fine di poter effettuare i controlli previsti dal Codice Antimafia D.lgs 159/2011 e della L. 161/2017 e s.m.i, il beneficiario di contributo superiore alle soglie ivi previste, dovrà aggiornare il fascicolo aziendale con i documenti previsti.

Il dettaglio della procedura e eventuali aggiornamenti dovuti a revisioni normative sono reperibili sul sito istituzionale ARPEA.

D.6.3 Istruttoria domande di acconto e/o saldo

I soggetti competenti per l'istruttoria delle domande di pagamento di acconto e saldo procedono ai controlli amministrativi che consistono, tra l'altro, nella verifica:

- a. della conformità degli interventi con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- b. delle operazioni concluse e rendicontate;
- c. delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati;
- d. dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari e del rispetto dei limiti di cumulabilità come da paragrafi B.7.7.e C.7.7;
- e. della realizzazione dell'investimento stesso, salvo eventuali deroghe, mediante sopralluogo; in alternativa e per i casi normati dal DM n. 410727 del 04.08.2023, la verifica potrà essere effettuata mediante foto georiferite che diano certezza di realizzazione, come previsto al paragrafo 7.3.2.1 del PSP;
- f. la verifica della Regolarità Contributiva e della certificazione antimafia, ove previsti;

La domanda di pagamento può essere inoltre estratta a campione per essere sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a. dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b. di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la

concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita e che non sono state oggetto dei controlli amministrativi;

- c. dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Sulla base dell'esito dei controlli amministrativi e del controllo in loco effettuati, è definito l'importo totale di spesa accertato e il conseguente relativo sostegno da erogare.

L'esito positivo di tali controlli comporta quindi l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

Qualora l'esito fosse invece parzialmente positivo o negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90.

L'istruttoria della domanda di saldo si conclude in 180 giorni dalla data di trasmissione:

- in caso di esito positivo, con l'inserimento in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA,
- in caso di esito negativo con il provvedimento di rigetto della domanda di saldo;

conseguentemente:

essa comporterà la decadenza della pratica e il recupero delle eventuali somme precedentemente erogate.

D.6.4 Richiesta di annullamento della domanda di pagamento

In qualsiasi momento il beneficiario può richiedere l'annullamento della domanda di pagamento (acconto o saldo), se si è accorto di errori palesi nella compilazione, purché tale rilievo non sia conseguenza di controlli da parte dell'ufficio istruttore.

Per richiedere l'annullamento può presentare specifica domanda, accedendo alla propria pratica presente sul servizio descritto al par. D.2.2 e specificando le motivazioni per tale richiesta.

L'ufficio istruttore provvederà all'accettazione di tale domanda, e in tal caso sarà possibile presentare nuova domanda di pagamento, oppure al suo respingimento, e in tal caso si proseguirà con l'istruttoria della domanda precedentemente presentata.

D.7 Controlli ex-post (successivi al pagamento)

Successivamente all'erogazione del saldo l'intervento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica del mantenimento degli impegni.

Infatti, se entro cinque anni dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo si verifica una delle seguenti condizioni:

- cessazione o trasferimento dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- qualsiasi altro cambiamento significativo che influisca sulla natura, gli obiettivi o l'attuazione dell'intervento finanziato, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il sostegno è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale gli impegni non sono stati soddisfatti e per l'importo relativo alla parte d'investimento che non ha rispettato l'impegno.

D.8 Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

L'entità della riduzione del sostegno sarà definita con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione sulla base della disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni normata dalla Determinazione Dirigenziale Regione Piemonte n. 357 del 13/05/2024, in applicazione del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da A.R.P.E.A con DD 179 del 03/07/2024 e s.m.i.

Inoltre, la domanda decade o è revocata totalmente a seguito di:

- perdita delle condizioni di ammissibilità;
- mancata ultimazione e relativa rendicontazione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le concessioni di proroga e comunque tassativamente entro il termine ultimo previsto dalla Determinazione di riduzioni e sanzioni;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima (escluse diminuzioni di spesa ammissibile derivanti da scontistica);
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- violazione di quanto stabilito in tema di cumulabilità;
- accertamento della non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

D.9 Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti

In caso di decadenza o rinuncia di una domanda per la quale siano già state liquidate somme in acconto, oppure qualora sia accertato un mancato rispetto degli impegni successivi al pagamento del saldo, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme precedentemente percepite.

Sarà dunque notificato un provvedimento di recupero con il quale sarà prescritta la restituzione nei successivi 60 giorni, nelle modalità in esso specificate.

Qualora la restituzione non avvenga, decorreranno gli interessi dal giorno successivo alla scadenza dei 60 giorni e fino alla data del rimborso o della detrazione. Il calcolo degli interessi sarà applicato anche nei casi in cui ARPEA proceda alla compensazione mediante detrazione degli importi dovuti da eventuali successivi pagamenti. In caso di indisponibilità di pagamenti successivi ARPEA potrà procedere con il recupero coattivo.

D.10 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2116, art. 3 e ai fini del sostegno, la «forza maggiore» e le «circostanze eccezionali» possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

1. una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente il beneficiario o l'operazione oggetto del finanziamento;
2. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
3. un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
4. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
5. il decesso del beneficiario;
6. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione di valore probante a giudizio dell'autorità competente devono essere comunicati a quest'ultima tramite il servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”.

E. Disposizioni finali

E.1 Ispezioni e controlli

Gli Enti competenti effettuano i seguenti controlli, secondo le disposizioni del presente Bando e dei Manuali ARPEA:

- a. controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di sostegno, compreso un eventuale sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi ex ante;
- b. controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di pagamento, compreso almeno un sopralluogo per la verifica della realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno;
- c. controlli in loco da effettuarsi su un campione minimo del 5% della spesa rendicontata;
- d. verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni), ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 72 e della L.R. 14/2014, art. 29, da effettuarsi sul 10% delle dichiarazioni rese;
- e. *in situ* (in azienda, in aula, in cantiere, da remoto, ecc.) finalizzati a vigilare sul regolare svolgimento delle iniziative;
- f. controlli *ex post* (successivi al pagamento);
- g. verifiche mirate all'individuazione di possibili casi di elusione, vale a dire della creazione di condizioni artificiali per il percepimento del sostegno, come previsto dall'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione);

Il personale incaricato dei controlli redige apposito verbale di ispezione e controllo.

I richiedenti/beneficiari che partecipano al presente bando acconsentono a:

- permettere l'accesso agli incaricati dei controlli a qualsiasi livello, in ogni momento e senza restrizioni, ai luoghi sede degli investimenti ammessi, per svolgere le attività di ispezione;
- fornire tutta la documentazione che si riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti dalla normativa vigente in materia.

La domanda oggetto di verifica è respinta qualora un sopralluogo o un controllo (amministrativo o in loco), previsti dal paragrafo 7.3.2. del PSP, non possa essere effettuato per cause imputabili al richiedente/beneficiario o a chi ne fa le veci.

E.2 Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, art. 46 e 47; chi rilascia dichiarazioni false, pure in parte, subisce anche le sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

La domanda comprende, in particolare, le dichiarazioni che il soggetto richiedente deve sottoscrivere: è molto importante che chi fa domanda sia consapevole dei requisiti e delle prescrizioni che l'intervento prevede e dell'impegno a rispettarli per l'intero periodo di esecuzione/attuazione.

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione il procedimento non ha seguito e la domanda decade.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il soggetto richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici), con revoca dei benefici già eventualmente erogati e divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'Amministrazione ha adottato l'atto di decadenza per la dichiarazione.

E.3 Monitoraggio dei risultati

I beneficiari, su richiesta del GAL, devono fornire le informazioni necessarie alla valutazione dell'operazione anche successivamente alla liquidazione della domanda di saldo, secondo le modalità e tempistiche comunicate dal GAL stesso.

E.4 Pubblicazione, informazioni e contatti

I provvedimenti amministrativi riferiti al presente bando sono pubblicati sul sito internet istituzionale del GAL, all'indirizzo: www.galborba.it

Gli atti amministrativi e le informazioni riferiti alle singole istanze sono consultabili dai beneficiari **esclusivamente in formato digitale** attraverso il servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027”, pubblicato sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>.

I contatti degli uffici del GAL sono i seguenti:

G.A.L. Borba scarl “Le valli Aleramiche dell’Alto Monferrato”

Via Roma 9, 15010 – Ponzone (AL)

Tel. 0144/355986

PEC: galborbascarl@legalmail.it:

MAIL: info@galborba.it

L'assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione è garantita dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, festivi esclusi, chiamando il numero 011.0824455 o utilizzando gli appositi form di richiesta presenti nelle home page del servizio web

“Sviluppo Rurale 2023-2027”.

Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione prevede che alcuni interventi realizzati con fondi dello Sviluppo Rurale 2023-2027 siano accompagnati da azioni di informazione e comunicazione.

Di seguito il link di riferimento alle indicazioni per la realizzazione di targhe e cartelli e sulla comunicazione.

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/targhe-cartelli-informativi-sviluppo-rurale-piemonte-2023-2027>

E.5 Ricorsi

Nel caso di provvedimento con esito negativo o parzialmente positivo il soggetto richiedente/beneficiario può:

- presentare istanza motivata di riesame al Responsabile del procedimento del GAL che ha emanato l'atto amministrativo di cui si chiede la revoca o l'annullamento;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile, Foro di Alessandria.

F. Glossario

AKIS	<i>Agricultural Knowledge and Innovation System</i> – sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo: combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell'agricoltura e in quelli correlati.
Filiera lunga	Insieme di attività che concorrono alla produzione, trasformazione, commercializzazione di un prodotto agricolo/agroindustriale, forestale o artigianale, partendo dalla produzione di base, fino alla vendita al consumatore finale.
Filiera corta	Integrazione dei produttori primari agricoli e forestali finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario; in particolare, per filiera corta si intende “una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori eco-nomici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori”

Rete	Forma di cooperazione (orizzontale e verticale) tra più soggetti operanti nel settore del turismo (microimprese, agriturismi, aziende agricole, enti locali, associazioni, ecc.) e dell'economia rurale, al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nei territori GAL, favorendo economie di scala ed un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La rete può avere natura settoriale o intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del GAL, o di più GAL, sul territorio in cui opera
Soggetto richiedente	Un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche, responsabile della presentazione della domanda di sostegno e dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
Beneficiario	Il soggetto richiedente una volta ammesso al finanziamento.
Partecipante indiretto	Soggetto coinvolto nella realizzazione degli obiettivi del PIF/PIRT, che beneficia di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito del PIF/PIRT. In questa categoria possono rientrare soggetti che non possiedono i requisiti per accedere ai singoli interventi della SSL, anche esterni all'area del GAL. I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo e possono partecipare a più PIF/PIRT anche nell'ambito del medesimo settore/comparto/raggruppamento
Capofila	Uno dei partecipanti del gruppo di cooperazione/progetto integrato non necessariamente un beneficiario diretto, individuato dall'Accordo di filiera o di rete (es. cooperativa, consorzio, impresa di trasformazione o di distribuzione etc.). Il capofila: <ul style="list-style-type: none"> • rappresenta i partecipanti al progetto; • è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL nell'ambito della filiera o rete; • segue la realizzazione del progetto di filiera, curando gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione del progetto nei tempi previsti.
Soggetto delegato	Il soggetto delegato dal richiedente a operare su SIAP. Può essere un delegato esterno (professionista incaricato) o un rappresentante del soggetto richiedente autorizzato alla firma.
Soggetto attuatore	Soggetto accreditato dalla Regione Piemonte all'accompagnamento degli aspiranti imprenditori nella costruzione del Business Plan.
Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) delle Regione	Documento di attuazione a livello regionale del Piano Strategico della PAC (nazionale). In esso ciascuna regione definisce gli interventi da attuare, lo stanziamento delle relative risorse finanziarie e la calendarizzazione dei bandi con la definizione dei principi di selezione.
Data fine lavori	Data entro cui devono essere concluse e rendicontate le attività oggetto dell'operazione ammessa a sostegno. La data è indicata nel provvedimento di ammissione al sostegno.
Domanda di sostegno	Istanza attraverso cui un soggetto chiede di partecipare ad un determinato regime di aiuto del PSP 2023-27 (Intervento, Sotto-intervento, Azione)

Intervento	Uno strumento di sostegno con una serie di caratteristiche (es. finalità, tipologie di beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni), specificate da una “scheda intervento” nel piano strategico della PAC (es. SRH01 - Erogazione dei servizi di consulenza). Un Intervento può essere composto da uno o più Sotto-interventi o Azioni.
Operazione	Un progetto, un contratto, un’attività, un investimento o un gruppo di progetti o attività, contratti, investimenti selezionati nell’ambito del piano strategico della PAC.
Piano Strategico della PAC	Documento di attuazione a livello nazionale del Piano Strategico della PAC (Politica Agricola Comune), approvato dalla Commissione Europea e contenente la descrizione degli interventi da attuare sul territorio italiano per il I (FEAGA) e II pilastro (FEASR).

Si riportano di seguito le abbreviazioni utilizzate nel testo e nei relativi allegati.

ABER	Regolamento (UE) n. 2022/2472 – Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
ARPEA	Agenzia regionale piemontese per l’erogazione in agricoltura
ATI	Associazione temporanea di imprese
ATS	Associazione temporanea di scopo
BURP	Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
CAA	Centro di assistenza agricola
CCIAA	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
CIE	Carta di Identità Elettronica
CNS	Carta nazionale dei servizi
CSR	Complemento per lo Sviluppo Rurale
CUP	Codice Unico di Progetto
DD	Determinazione Dirigenziale
DGR	Deliberazione della Giunta Regionale
D.Lgs	Decreto Legislativo
DM	Decreto Ministeriale
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
GBER	Regolamento (UE) n. 2014/651 - Regolamento generale di esenzione per categoria
IAP	Imprenditore Agricolo Professionale
LR	Legge Regionale
MASAF	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
MIMIT	Ministero delle Imprese e del Made in Italy
PAC	Politica Agricola Comune
PEC	Posta elettronica certificata
PSP	Piano Strategico della PAC
SAL	Stato avanzamento lavori

SCA	Segnalazione certificata di agibilità
SEE	Spazio Economico Europeo
SIAP	Sistema informativo agricolo piemontese
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
s.m.i.	successive modifiche e integrazioni
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale

G. Normativa di riferimento

G.1 Regolamenti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022 (ABER), che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (Testo rilevante ai fini del SEE).
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (Testo rilevante ai fini del SEE);
- Regolamento (UE) 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento

dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

G.2 Norme statali

- Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, ai fini del sostegno dell'Unione Europea finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (il PSP Italia è operativo a partire dal 1 gennaio 2023). Testo vigente approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022.
- Decreto Ministeriale n. 2588 del 10/3/2020 in tema di condizionalità (suppl. ord. N. 18 alla GU n. 113 del 4/5/2020).
- DPR 28 dicembre 2000 n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.
- Legge n. 241/90 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.
- Decreto del MASAF del 4 agosto 2023 “Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116”.
- D.M n. 93348 del 26/02/2024.

G.3 Manuali dell'Organismo pagatore ARPEA

- Manuale Arpea “Manuale delle procedure, controlli e sanzioni” Misure Non SIGC CSR 2023/2027 approvato con determina n. 179 del 03/07/2024 e s.m.i.

G.4 Norme regionali

- Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023. Testo vigente approvato con D.G.R. n. 5-8514 del 30 aprile 2024.
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione.”
- Legge regionale 1 del 22 gennaio 2019 e s.m.i. “Riordino delle norme in materia di agricoltura

e di sviluppo rurale”.

G.5 Atti regionali

- Determinazione dirigenziale 578/A1700A/2023 del 6 luglio 2023 contenente le Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 17-6461 del 30.01.2023, “PR FSE Plus 2021- 2027, Priorità I, Ob.Specifico a), Azione 4. Approvazione, per gli anni 2023-2025 dell’Atto di indirizzo “Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d’azienda)”.
- Determinazione dirigenziale n. 267 del 02.06.2023, successivamente rettificata per meri errori materiali, dalla determinazione dirigenziale n. 313 del 27 giugno 2023, di approvazione dell’Avviso per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei “Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d’azienda)”.
- Determinazioni dirigenziali n. 670 del 30.11.2023 e n. 15 del 22.01.2024 con le quali i soggetti attuatori sono stati autorizzati a realizzare le proposte progettuali approvate.
- SSL 2023/2027 del GAL Borba scarl “Verso i mercati: qualificare e organizzare gli elementi identitari del territorio” approvato con DD n. 939 del 01/12/2023 nel quadro dell’Intervento SRG06 del CSR 2023-2027.

H. Allegati

- ALLEGATO I_ MODALITÀ E DOCUMENTAZIONE DI PAGAMENTO AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE
- ALLEGATO II_PUBBLICITÀ DEL SOSTEGNO
- ALLEGATO III_TRATTAMENTO DATI PERSONALI
- ALLEGATO IV_SCHEMA DI PROGETTO DI RETE TERRITORIALE
- ALLEGATO V_SCHEMA DI PROGETTO AZIENDALE
- ALLEGATO VI_ACCORDO DI RETE TERRITORIALE
- ALLEGATO VII_DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA E IMPRESA NON IN DIFFICOLTA ’
- ALLEGATO VIII_ DICHIARAZIONE STATO DI PROPRIETA’/DISPONIBILITA’TERRENI E STRUTTURE/ASSENSO DA PARTE DEL PROPRIETARIO
- ALLEGATO IX_CLASSIFICAZIONE COMUNI AREA GAL BORBA

- ALLEGATO X_ALLEGATO 1 TFUE
- ALLEGATO XI **(PER LE DOMANDE DI PAGAMENTO DI ACCONTO/SALDO) MODELLO COMUNICAZIONE CREDITI/DETRAZIONI D' IMPOSTA** E ISTRUZIONI OPERATIVE ARPEA “PROCEDURE DI VERIFICA DEL LIMITE DI CUMULABILITA’ CON AGEVOLAZIONI NAZIONALI DI CARATTERE FISCALE E ALTRI AIUTI” DEL 19/12/2024